

ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore Generale

N. 24 del 01.02.2012

Proponente: Dr. Andrea Poggi

Direzione Tecnica.

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Giovanni Barca

Responsabile del procedimento: Dr. Andrea Poggi

Estensore: Anna Carnetti

Oggetto: Adozione del Piano annuale delle attività per l'anno 2012 e Linee di intervento del biennio 2012 - 2014 dell'Agenzia.

ALLEGATI N°: 1

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di supporto
Allegato "A" Piano annuale delle attività 2012 e linee di intervento del biennio 2012-2014	Si	Cartaceo

Natura dell'atto: *Non immediatamente eseguibile*

Il Direttore Generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30, avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 29.3.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1180 del 19.12.2011 che definisce gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività di ARPAT per l'anno 2012;

Visto il decreto del Direttore generale n° 15 del 25.01.2012, con il quale è stato approvato il bilancio preventivo annuale 2012 e pluriennale 2012-2014;

Vista la determina dirigenziale della Provincia di Siena n° 2235 del 28.12.2011 con la quale la stessa impegna a favore di ARPAT, risorse non previste nel bilancio economico preventivo 2012 dell'Agenzia in quanto pervenuta successivamente all'adozione di tale atto, per attività istituzionali non obbligatorie;

Vista la determina dirigenziale della Provincia di Lucca n° 7017 del 20.12.2011, con la quale la stessa impegna a favore di ARPAT, risorse non previste nel bilancio economico preventivo 2012 dell'Agenzia, in quanto pervenuta successivamente all'adozione di tale atto, per attività istituzionali non obbligatorie ;

Considerata la recente emergenza ambientale legata al naufragio della nave da crociera Costa Concordia, per la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato l'ordinanza n. 3998 del 20/1/2012, che, oltre ad affidare specifici compiti ad ARPAT, prevede, per la copertura dei costi sostenuti dalle amministrazioni coinvolte, lo stanziamento di apposite risorse;

Tenuto conto che al momento risulta impossibile conoscere la durata dell'impegno dell'Agenzia, legato all'evolversi dell'emergenza e che quindi tali costi non sono ad oggi quantificabili;

Vista la proposta di Piano delle attività per il 2012 e delle Linee di intervento 2012-2014 formulata dal Direttore tecnico (Allegato "A");

Sentito il C.T.D. in data 01.02.2012

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio Contabilità e controllo di gestione riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile dell'Area Atti Amministrativi e Ufficio Legale, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;

decreta

1. di adottare, alla luce delle direttive di cui alla DGRT 1180/2011 il Piano delle attività 2012 e le Linee di intervento 2012-2014 (allegato "A");

2. di stabilire che l'atto adottato con il presente decreto sia inviato:
 - alla Conferenza permanente di livello regionale ai fini dell'acquisizione del prescritto parere ai sensi dell'art 14, comma 5 lett. c) della L.R. 30/2009
 - alla Giunta Regionale ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art 16, comma 3, della L.R. 30/2009 citata;
3. di individuare il Direttore tecnico, Dott. Andrea Poggi, quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90.
4. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L.R.T. 22.06.2009 n. 30.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Giovanni Barca

Il Dirigente proponente
Dott. Andrea Poggi

Area Bilancio, Contabilità e
Controllo di Gestione
Il Responsabile
Dott.ssa Paola Querci

Area Atti Amministrativi
e Ufficio Legale
Il Responsabile
Dott.ssa Marta Bachechi

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Tecnico
Dott. Andrea Poggi

ARPAT
Piano annuale delle attività 2012
e
Linee di intervento relative al biennio 2013 – 2014

Sommario

1	PREMESSA	1
2	QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ	2
3	PRIORITÀ NELLE ATTIVITÀ TECNICHE	18
3.1	CONTROLLI	18
3.2	L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ACQUE, ALLA QUALITÀ DELL'ARIA, AL RUMORE STRADE REGIONALI	20
3.3	SUPPORTO TECNICO	24
3.4	ATTIVITÀ DI LABORATORIO	26
3.5	DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA	28
4	ATTIVITÀ IO A SUPPORTO DELLA REGIONE TOSCANA	30
5	ALTRE ATTIVITÀ IO A SUPPORTO DEL SISTEMA AGENZIALE	33
6	ATTIVITÀ IO A SUPPORTO DELLA REGIONE	34
7	ATTIVITÀ IO A SUPPORTO DELLE PROVINCE	40
8	ATTIVITÀ IO A SUPPORTO DEI COMUNI	40
9	ATTIVITÀ IO A SUPPORTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	41
10	ATTIVITÀ IO A SUPPORTO DEL MATTM E DEL SISTEMA AGENZIALE	41
11	ATTIVITÀ IO EX ART. 6 LR 30/2009	42
12	ATTIVITÀ IO EX ART. 18 LR 30/2009	42
13	ATTIVITÀ IO EX ART. 12 LR 30/2009	43
	LINEE DI INTERVENTO RELATIVE AL BIENNIO 2013-2014	45

PIANO DELLE ATTIVITÀ 2012

1 PREMESSA

Il 2012 è senz'altro un anno particolare per le attività di ARPAT. L'Agenzia infatti vivrà nei prossimi mesi gli effetti concreti di una significativa riorganizzazione che modificherà i rapporti tra le diverse strutture e apporterà significative variazioni anche alle compagini che operano nelle diverse sedi territoriali:

- nelle prossime settimane, infatti, vi sarà la attribuzione, ex novo, di tutti gli incarichi dirigenziali, che punta ad una ricollocazione ottimale delle capacità e competenze delle persone che guidano l'Agenzia, perseguendo anche il principio di una significativa rotazione negli incarichi;
- anche la nuova definizione delle sedi di alcune attività dell'Agenzia e la riduzione del numero dei laboratori comporteranno lo spostamento della sede di lavoro di una parte significativa del personale di ARPAT, offrendo l'occasione per favorire in numerosi casi l'avvicinamento della sede di lavoro alla residenza (si stima che circa il 10% del personale di ARPAT cambierà sede di lavoro nel corso del 2012);
- l'accorpamento dei laboratori, già avviato, subirà una significativa accelerazione verso la collocazione dell'attività nei tre laboratori principali: a fine anno saranno attivi tre laboratori operanti su sei sedi, ed oltre il 70% del personale di laboratorio lavorerà nelle tre sedi principali;
- verranno ricostituite le commissioni tematiche che danno gli indirizzi tecnici alle attività dell'Agenzia.

Tutto questo è certamente un investimento sulla crescita della qualità e dell'efficienza dell'Agenzia nel medio periodo, ma non può non comportare difficoltà e incertezze nel breve, soprattutto quando un simile mutamento è accompagnato, come nel nostro caso, da una significativa contrazione di risorse e da un pluriennale blocco delle assunzioni.

Il programma di attività 2012 è quindi un programma di consolidamento delle attività "storiche" dell'Agenzia e di focalizzazione delle risorse sugli obiettivi principali dell'Agenzia, in aderenza alle direttive regionali. Gli elementi di impegno novità, quindi, più che sul versante quantitativo sono quindi su quello della ricerca di efficacia e sulla valorizzazione della nostra attività per farne scaturire conoscenza ambientale a supporto delle amministrazioni e a disposizione della popolazione.

Cresce quindi l'attenzione a focalizzare l'azione sulle fonti principali di inquinamento, a pianificare in maniera omogenea le attività di controllo, a ricavare dai singoli interventi indicazioni di carattere generale, a rendere più immediatamente e facilmente disponibili i dati raccolti con i monitoraggi ambientali, a ridurre i tempi di risposta dei controlli analitici.

Dal punto di vista quantitativo l'impegno principale è quello a far crescere il numero dei controlli delle emissioni in atmosfera e l'attività di monitoraggio e controllo delle attività geotermiche. Ma saranno rilevanti anche le attività richieste per il controllo delle grandi opere (il 2012 potrebbe

essere l'anno dell'avvio dei lavori di scavo del sotto attraversamento ferroviario fiorentino e della apertura dei cantieri dell'autostrada tirrenica e di alcune tratte della terza corsia dell'A1) e per il completamento del ciclo triennale del monitoraggio delle acque (superficiali, costiere, sotterranee) che porta alla classificazione di tutti i corpi idrici.

Una parte importante del programma 2012 è anche quella delle attività "non obbligatorie". Si tratta, soprattutto, di piani mirati di monitoraggio o controllo che per la loro specificità e l'intensità richiesta godono di un finanziamento specifico. Alcuni di questi programmi hanno anche un valore importante di innovazione e di valenza scientifica, soprattutto volti a ottenere, dall'elevata competenza e professionalità dei tecnici ARPAT, una maggiore comprensione del significato ambientale o dell'impatto sulla salute umana di situazioni critiche emerse. A queste si aggiungono analoghe specifiche attività previste come direttive regionali riguardo al supporto alla Regione Toscana relativo al tema Ambiente e Salute. A titolo esemplificativo si segnala:

- la costruzione di un quadro conoscitivo sui livelli di fondo della presenza di contaminazione da diossine nel suolo della Toscana;
- la valutazione dei valori di fondo delle sostanze chimiche pericolose nei sedimenti marini;
- il supporto alla sperimentazione di azioni di rimedio per la riduzione dell'inquinamento da Radon negli edifici.

Anche quest'anno una parte consistente della nostra attività sarà intorno ad eventi non programmabili, anche se ordinari: indagini della magistratura, segnalazioni dei cittadini, incidenti ed emergenze ambientali. La loro gestione è da sempre un compito di rilievo nella nostra Agenzia. È già in corso un'attività di ridefinizione delle procedure con cui affrontiamo queste attività, da implementare nel corso dell'anno, per rendere più omogeneo ed efficace il nostro approccio e migliorare l'integrazione con gli altri organi ed enti che intervengono nella gestione di questi eventi.

Tuttavia, mentre scriviamo questo programma, una fetta importante dell'Agenzia è impegnata nell'affrontare le conseguenze dei due recenti incidenti avvenuti in mare nei pressi dell'isola del Giglio e della Gorgona. Si tratta, soprattutto nel primo caso, di un'attività di grande impegno e rilievo per la nostra Agenzia; del tutto eccezionale per la natura dei problemi ambientali da fronteggiare e per le problematiche organizzative che ci richiede di affrontare. Questa attività, che temiamo ci impegnerà per parecchi mesi, al momento non trova riscontro in questo programma. Potrà farne parte compiutamente in aggiornamenti successivi, quando saranno chiare le indicazioni del Commissario Straordinario e della Regione Toscana sul livello di impegno richiesto alla nostra Agenzia e sulle risorse a disposizione per poterlo affrontare.

2 QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ

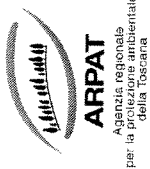
Ai fini di una migliore leggibilità del testo e per evitare le ripetizioni determinate dalla necessità di replicare, per ogni dipartimento, le informazioni occorrenti ad associare ad ogni riga della carta le attività da prestare in quello stesso dipartimento, si è ritenuto opportuno predisporre un'unica tabella piuttosto che schede separate per territorio.



La tabella, riassuntiva delle attività istituzionali obbligatorie (IO), riportate nelle Direttive regionali di cui alla DGRT 19/12/2012 n. 1180, da svolgere nel 2012 da parte di ogni singola struttura provinciale, della Direzione e dall'Agenzia nel suo complesso, costituisce quindi l'insieme delle attività svolte dall'Agenzia e delle schede per dipartimento, con il dettaglio richiesto per territorio dalle direttive.

Si precisa che le righe relative alle attività per le quali è previsto un costo a corpo vengono dettagliate nei paragrafi successivi.

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
1	Acqua	Monitoraggio corsi d'acqua, acque di transizione, laghi e corpi idrici artificiali per la determinazione dello stato di qualità ambientale	Punti di monitoraggio	195	22	0	30	31	10	0	16	10	27	11	5	33	0
2	Acqua	Monitoraggio in continuo del fiume Arno	Centraline autom.	5	1	0	1		0	0	0	0	3	0	0	0	0
3	Acqua	Monitoraggio delle acque marine costiere per la determinazione dello stato di qualità ambientale	Punti di monitoraggio	20	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	20
4	Acqua	Supporto tecnico, sulla base delle competenze specifiche dell'Agenzia*, per rilascio autorizzazioni per interventi e opere di tutela della fascia costiera (immersione materiali, molli e barriere, ripascimento coste, movimentazione fondali marini).	Pareri	17		0	0	14	0	0	0	3	0	0	0	0	0
5	Acqua	Monitoraggio acque sotterranee per la determinazione dello stato di qualità ambientale	Punti di monitoraggio	353	30	13	28	41	45	21	47	25	47	19	12	25	0
6	Acqua	Monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acque potabili	Punti di monitoraggio	127	20	4	38	1	4	4	1	4	9	24	10	8	0
7	Acqua	Monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni per idoneità delle acque alla vita dei pesci	Punti di monitoraggio	89	15	0	17	15	4	1	6	3	15	5	3	6	0
8	Acqua	Monitoraggio delle acque marine costiere e di transizione per idoneità delle acque alla vita dei molluschi	Punti di monitoraggio	17	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	15
9	Acqua	Controllo degli scarichi Impianti di depurazione reflui urbani sopra 2000 ab/eq	Campioni	610	62	6	40	31	21	29	53	108	50	40	120	50	0
10	Acqua	Controllo degli scarichi Impianti di depurazione reflui urbani sotto i 2000 ab/eq	Campioni	54	2	4	9	1	3	2	5	10	2	0	0	16	0
11	Acqua	Supporto tecnico ai fini del rilascio	Pareri	252	19	10	45	15	10	10	0	25	50	40	8	20	0



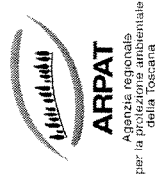
ARPAT

Agenzia regionale
per la Protezione Ambientale
della Toscana

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
12	Acqua	autorizzazioni allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue urbane e industriali (ARPAT partecipa al comitato tecnico consultivo provinciale) Controllo degli scarichi industriali e di acque reflue urbane che recapitano in acque superficiali / suolo; Controllo degli scarichi acque reflue domestiche che non recapitano in pubblica fognatura	Campioni	138	15	4	12	10	23	2	12	20	10	15	0	15	0
13	Acqua	Controllo degli scarichi industriali prioritari (v. All. I, DPGR 46/R/08) che recapitano in acque superficiali / suolo	Campioni	31	0	0	0	0	7	0	12	0	12	0	0	0	0
14	Acqua	Supporto tecnico ai fini del rilascio delle nuove autorizzazioni allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche con potenzialità sup a 100 AE; Supporto tecnico ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia e meteoriche dilavanti contaminate e per le modifiche d'ufficio dell'autorizzazione allo scarico di scaricatori di piena; Supporto tecnico ai fini dell'autorizzazione alla prosecuzione scarico acque reflue urbane per agglomerati inferiori a 2000 abitanti equivalenti; Supporto tecnico ai fini della concessione di prelievo di acque pubbliche con successiva restituzione;	Pareri	403	30	20	40	60	20	5	48	35	40	15	50	40	0
15	Acqua	Supporto tecnico ai fini dell'approvazione progetti Impianti di depurazione acque reflue urbane;	Pareri	45	13	2	6	0	1	1	0	10	0	2	10	0	0



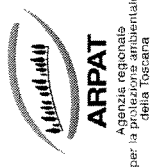
Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
		Supporto tecnico ai fini della valutazione comunicazioni gestori accettazione di rifiuti in impianti di depurazione; Supporto tecnico ai fini dell'autorizzazione alla prosecuzione scarico acque reflue urbane per agglomerati superiori a 2000 abitanti equivalenti															
16	Acqua	Controllo degli scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura	Campioni	126	25	7	16	5	2	3	10	10	5	15	20	8	0
17	Acqua	Supporto tecnico ai fini del rilascio della prima autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue urbane e industriali	Pareri	394	0	40	140	30	15	8	0	10	50	30	30	41	0
18	Acqua	Controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui art. 101, c. 7, lett. a/c D.lgs. 152/06	Controlli	34	2	1	5	5	3	2	3	5	2	2	0	4	0
19	Acqua	Controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento	Controlli	12	3	1	1	0	0	0	0	0	2	2	0	3	0
20	Acqua	Monitoraggio e controllo della risorsa ittica, della biodiversità marina e dell'ecosistema acque interne e marine. Compilazione Carta ittica.	Punti di monitoraggio	75	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75
22	Acqua	Supporto tecnico, sulla base delle competenze specifiche dell'Agenzia*, per l'attuazione del programma regionale per la pesca e l'acquacoltura anche attraverso lo svolgimento di attività di monitoraggio della risorsa ittica	Relazioni tecniche	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
23	Acqua	Istituzione di un sistema di raccolta dati di cattura e sforzo relativi alla pesca, finalizzati anche alla	Relazioni tecniche	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
		promozione e diffusione di prodotti e di sistemi di pesca ecologicamente compatibili; Supporto tecnico in materia di risorse ittiche e partecipazione a commissioni consultive; Elaborazione attraverso modelli matematici di produttività dei dati di cattura /sforzo per i molluschi e pesci; Monitoraggio attività di maricoltura e acquacoltura															
24	Acqua	Parere per le autorizzazioni della pesca a scopi scientifici	Pareri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	Acqua	Monitoraggio acque di balneazione	Punti di monitoraggio	271	0	0	5	76	59	81	15	21	14	0	0	0	0
26	Acqua	Supporto tecnico, sulla base delle competenze specifiche dell'Agenzia*, all'individuazione e delimitazione delle acque di balneazione	Relazioni tecniche	2	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
27	Acqua	Attività analitiche per il controllo idoneità sanitaria acque prelevate a scopo potabilizzazione (captazione, trattamento e distribuzione)	Campioni	20	0	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
28	Acqua	Attività analitiche per il controllo idoneità delle acque delle sorgenti acque minerali e termali e loro distribuzione; Controllo idoneità sanitaria acque delle piscine	Campioni	10	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29	Aria	Controllo tecnico-amministrativo emissioni impianti (sopralluoghi, verifica autorizzazioni, verifica esposti)	Impianti (esclusi inceneritori)	503	50	15	55	6	20	12	20	25	80	50	150	20	0
30	Aria	Controllo analitico emissioni camini (diversi da inceneritori)	Camini (esclusi inceneritori)	113	11	4	6	11	18	1	15	5	10	12	12	8	0
31	Aria	Supporto tecnico per rilascio pareri per autorizzazioni alle emissioni	Pareri	525	56	25	90	10	40	8	21	15	50	50	80	80	0
33	Aria	Gestione tecnica rete regionale di rilevamento qualità dell'aria; Controllo	Analizzatori	64	8	0	7	4	5	0	9	4	15	5	3	4	0



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

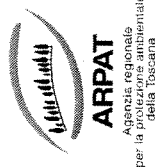
Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
		ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria da parte del Centro Regionale Tutela Qualità Aria															
35	Aria	Monitoraggio concentrazioni nell'aria ambiente deposizione di arsenico, cadmio, nichel, idrocarburi policiclici aromatici e mercurio;	Campagne	6	1	0	2	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0
37	Aria	Monitoraggio impatti fonti rinnovabili e alternative	Campagne	7	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	5	0
39	Aria	Monitoraggio in continua 4 centraline per redazione del bollettino settimanale pollini aereodispersi	Postazioni	4	0	0	1	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0
40	Aria	Attività di centro regionale Tutela qualità dell'aria finalizzato all'analisi degli scenari emissivi e allo stato della qualità dell'aria	Relazioni tecniche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41	Aria	Attività del Centro di Riferimento per la Modellistica sulla Qualità dell'Aria (CRMQA) finalizzata alle attività tecniche specifiche di competenza dell'Agenzia in relazione alla dispersione degli inquinanti atmosferici	Relazioni tecniche	6	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42	Aria	Controlli sulle sorgenti fisse di rumore escluse le infrastrutture di trasporto	Controlli	232	50	15	20	10	5	10	40	5	24	15	14	24	0
43	Aria	Controllo e monitoraggio del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto anche attraverso modellizzazione previsionale anche ai fini del risanamento	Controlli	90	28	0	36	0	5	0	0	3	18	0	0	0	0
44	Aria	Controllo e monitoraggio del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto anche attraverso modellizzazione previsionale	Controlli	12	0	0	4	0	5	0	0	0	0	0	0	3	0
45	Aria	Verifica delle Valutazioni di previsione di clima acustico, delle	Pareri	568	60	50	100	30	10	5	60	25	140	10	18	60	0

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
		valutazioni di impatto acustico (VIAC) e supporto tecnico per il rilascio del nulla osta acustico															
47	Aria	Supporto tecnico per l'esame dei piani comunali di risanamento e miglioramento acustici, dei piani aziendali di risanamento e di azione	Pareri	3	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0
50	Aria	Monitoraggio ex-ante e post degli interventi di risanamento acustico realizzati nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico Regionale per le strade regionali.	Rilievi	105	9	0	38	4	4	2	7	0	15	8	6	12	0
52	Aria	Controlli ambientali sulle attività connesse all'impiego di radiazioni ionizzanti	Controlli	26	2	1	5	2	2	1	2	1	3	3	2	2	0
54	Aria	Attività di Centro regionale di rilevamento della radioattività ambientale di origine artificiale e naturale: rilevamento e misura della radioattività ambientale	Campioni	450	0	0	450	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
55	Aria	Supporto tecnico (rilascio pareri) ai fini del rilascio autorizzazione alla dismissione della pratica di impiego di radiazioni ionizzanti	Pareri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
56	Aria	Supporto tecnico per la Pianificazione delle emergenze esterne impianti nucleari di cui al D.Lgs 230/95, per i trasporti dei materiali radioattivi e per il rinvenimento di sorgenti orfane	Relazioni tecniche	23	0	0	8	2	8	0	1	0	4	0	0	0	0
57	Aria	Supporto tecnico alla Commissione regionale prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti per il rilascio del parere al Comune per il Nulla Osta per l'impiego di radiazioni ionizzanti e per l'Autorizzazione all'allontanamento dei rifiuti	Pareri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



ARPAT
 Agenzia regionale
 per la protezione ambientale
 della Toscana

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
58	Aria	Controlli e monitoraggio, anche attraverso la modellizzazione numerica, degli elettrodotti	Controlli	60	8	0	15	5	3	0	5	4	13	1	1	5	0
60	Aria	Supporto tecnico; sulla base delle competenze specifiche dell'Agenzia*, (rilascio pareri anche attraverso modellizzazioni numeriche) ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti e/o linee elettriche o alla modifica di impianti e/o linee elettriche esistenti; Supporto tecnico per valutazioni edificazione in vicinanza di impianti e linee elettriche	Pareri	106	24	0	20	21	3	10	5	10	10	2	1	0	0
61	Aria	Controlli e monitoraggi su impianti RTV	Controlli	22	3	0	5	1	1	0	3	2	3	1	0	3	0
62	Aria	Monitoraggio in continua del campo elettromagnetico prodotto dagli impianti RTV a lungo termine	Campagne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
63	Aria	Supporto tecnico ai fini dell'Autorizzazione all'installazione di infrastrutture per impianti radiotelevisivi ed alla modifica delle caratteristiche e di emissione; denuncia inizio attività per installazione impianti di radioTv con potenza in singola antenna = 0 < 20 Watt	Pareri	28	5	0	5	5	1	0	0	2	3	2	0	5	0
65	Aria	Controlli su impianti SRB	Controlli	125	10	0	20	4	12	0	10	5	50	5	4	5	0
66	Aria	Monitoraggio in continua del campo elettromagnetico prodotto dagli impianti per la telefonia mobile a lungo termine	Campagne	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0
67	Aria	Supporto tecnico (rilascio pareri) per Autorizzazione all'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici (ad esclusione degli impianti radiotelevisivi) ed alla	Pareri	640	80	0	210	45	30	20	60	25	60	30	20	60	0



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.	
69	Aria	modifica delle caratteristiche e di emissione e denuncia inizio attività per installazione impianti di radiocomunicazione con potenza in singola antenna = $0 < 20 \text{ Watt}$ - Gestione reti di monitoraggio e altri sistemi di indagine relativi alle radiazioni ultraviolette solari	Centraline	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
70	Aria	Gestione reti di monitoraggio relativi alle radiazioni ionizzanti	Centraline	8	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
72	Suolo	Controllo inquinamento derivante dall'amianto e attuazione Piano regionale dismissione amianto; Monitoraggio fibre amianto aerodisperso; Attività di Centro di riferimento amianto - CRA	Campioni	200	0	0	200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
73	Suolo	Attività istruttoria e di supporto tecnico in materia di amianto	Pareri	40	20	0	10	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0
76	Suolo	Verifica e controllo autocertificazione di ripristino zone contaminate; Controllo dell'intero processo di indagine e di bonifica/messa in sicurezza (ivi inclusa verifica accertamenti analitici effettuati dal proponente con controanalisi non inferiori al 10% dei campioni); Verifica eventuali misure di monitoraggio (autocontrollo) prescritte al soggetto responsabile, in fase autorizzativa o di certificazione finale. Certificazione finale delle bonifiche nei siti di interesse nazionale	Siti	340	28	50	85	15	25	5	23	10	40	10	24	25	0	0
77	Suolo	Verifica e controllo dell'intero processo di ripristino, indagine, bonifica/messa in sicurezza, misure di monitoraggio in siti di interesse nazionale	Siti	64	0	0	0	2	10	2	0	50	0	0	0	0	0	0



Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
78	Suolo	Supporto tecnico (rilascio pareri) per: Approvazione piano caratterizzazione siti inquinati a seguito dell'accertato superamento delle Concentrazioni Soglia Contaminazione; Approvazione documento Analisi di rischio; Approvazione piano di monitoraggio; Approvazione progetto operativo interventi di bonifica siti inquinati o di messa in sicurezza operativa o permanente; predisposizione relazione tecnica sul completamento degli interventi e la conformità al progetto approvato a supporto certificazione del completamento degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente	Pareri	499	50	70	150	22	15	7	50	10	50	10	18	47	0
79	Suolo	Supporto tecnico per approvazione piano caratterizzazione, documento analisi di rischio, piano di monitoraggio, progetto operativo interventi di bonifica siti inquinati o di messa in sicurezza operativa o permanente e certificazione del completamento degli interventi per siti di interesse nazionale	Pareri	48	0	0	0	1	10	7	0	30	0	0	0	0	0
82	Suolo	Controllo periodico sulle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e condizionamento dei fanghi nonché delle attività di utilizzazione dei fanghi in agricoltura	Controlli	25	3	1	2	1	2	1	0	0	10	0	0	5	0
83	Suolo	Supporto tecnico, sulla base delle competenze specifiche dell'agenzia, ai fini rilascio autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi	Pareri	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
85	Suolo	Controllo delle attività di coltivazione di cave	Controlli	37	5	1	4	1	2	2	4	10	5	0	0	3	0
86	Suolo	Supporto tecnico (rilascio pareri) per Autorizzazione alla coltivazione di cave	Pareri	112	10	2	19	10	1	1	20	20	5	0	0	24	0
88	Suolo	Controllo periodico degli impianti di gestione rifiuti (discariche; impianti veicoli fuori uso e RAEE; altri impianti di gestione, esclusi inceneritori - attività sperimentali); controlli per quantificazione rifiuti per applicazione tributo speciale deposito in discarica	Controlli	256	21	11	36	19	22	21	10	26	50	14	8	18	0
89	Suolo	Supporto tecnico (partecipazione alle Conferenze provinciali per la gestione dei rifiuti) per Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di gestione di rifiuti	Pareri	206	0	6	44	12	26	8	10	15	18	10	19	38	0
91	Suolo	Controllo sul rispetto degli obblighi previsti a carico dei produttori di rifiuti nonché di chi effettua intermediazione e commercio rifiuti	Aziende	234	25	15	40	4	5	8	12	30	36	30	9	20	0
92	Suolo	Controllo delle attività di utilizzo di terre e rocce da scavo per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati	Siti	18	1	1	7	1	2	2	0	0	3	0	0	1	0
93	Suolo	Valutazione tecnica attività di effettivo utilizzo di terre e rocce da scavo per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati alle condizioni previste dalla normativa ai fini della non applicazione del regime dei rifiuti	Pareri	18	0	0	4	0	3	0	0	10	1	0	0	0	0
95	Suolo	Controlli in agricoltura per le competenze specifiche dell'Agenzia compresa la verifica dell'impatto dei prodotti fitosanitari e dell'utilizzo dei fitofarmaci.	Aziende	5	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0
96	Suolo	Attività istruttoria e di supporto tecnico per la valutazione degli	Pareri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
97	Tutte	impatti dei prodotti fitosanitari Controllo inceneritori (emissioni, verifiche SMCE, scarichi, rifiuti)	Inceneritori	18	6	0	2	1	2	0	2	0	1	2	1	1	0
98	Tutte	Controlli e verifiche ispettive finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi tecnici di gestione della sicurezza	Aziende	19	2		3	2	1	0	1	2	4	2	0	2	0
99	Tutte	Partecipazione alla Commissione ministeriale competente alle verifiche ispettive sugli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti di cui all'art.8 D.lgs 334/99 e s.m.i. localizzati nel territorio regionale	Verifiche ispettive	6	0	0	2	1	2	0	0	0	0	0	0	1	0
100	Tutte	Supporto tecnico (partecipazione al Comitato Tecnico Regionale) per: valutazione rapporto preliminare di sicurezza e rilascio nulla osta di fattibilità aziende a rischio di incidenti rilevanti; valutazione rapporto definitivo di sicurezza e rilascio parere tecnico conclusivo; Valutazioni di competenza del CTR per esame preliminare situazioni ad elevata complessità	Contributi istruttori	14	1	0	2	1	9	0	0	0	0	0	0	1	0
101	Tutte	Supporto tecnico per elaborazione Piano di emergenza esterno per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante; Supporto tecnico per la pianificazione territoriale in presenza di insediamenti ricadenti nell'ambito di applicazione delle aziende a rischio di incidente rilevante	Contributi	3	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0
102	Tutte	Controllo sulle sostanze e preparati chimici pericolosi (REACH)	Aziende	15	2	1	2	1	1	1	1	1	2	1	1	1	0

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.
103	Tutte	Supporto tecnico (verifica di conformità normativa) nell'ambito delle istruttorie di competenza ISPRA per rilascio registrazioni EMAS	Pareri	12	0	3	0	0	0	0	0	0	3	1	2	3	0
104	Tutte	Controllo sulla corretta applicazione del regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)	APEA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
106	Tutte	Controllo su prescrizioni impianti IPPC previsto e programmato in autorizzazione su rispetto condizioni AIA	Impianti IPPC	162	21	6	20	5	19	11	8	6	33	10	10	13	0
107	Tutte	Controlli previsti e programmati non analitici sulle prescrizioni previste nelle autorizzazioni per impianti di competenza statale; ispezioni straordinarie sugli impianti IPPC autorizzati di competenza statale	Impianti IPPC	10	1	0	0	1	7	1	0	0	0	0	0	0	0
108	Tutte	Supporto tecnico ai fini del rilascio autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianti IPPC****	Pareri	83	0	13	20	0	0	1	9	0	5	10	25	0	0
109	Tutte	Supporto tecnico ai fini del rilascio autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianti IPPC di competenza statale	Pareri	5	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0
110	Tutte	Controllo e monitoraggio sull'impatto dei lavori di realizzazione di infrastrutture di grande comunicazione nel territorio regionale	Punti di monitoraggio	29	0	0	15		2	0	0	0	0	0	0	0	12
112	Tutte	Supporto tecnico (rilascio contributi istruttori) per le procedure di Valutazione di impatto ambientale	Pareri	145	6	4	20	14	15	10	25	15	6	10	5	10	5
113	Tutte	Supporto tecnico per l'espressione del parere regionale in procedure di VIA di competenza statale	Pareri	10		0	0	0	4	1	0	0	0	0	0	0	5
114	Tutte	Supporto tecnico (rilascio contributi istruttori) per le procedure di	Pareri	81		0	0	0	4	6	0	5	6	0	0	0	60



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.	
117	Tutte	Valutazione di impatto ambientale regionale Supporto tecnico (apporti tecnici e conoscitivi) ai fini delle procedure di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi e di valutazione integrata degli effetti di piani e programmi, mediante partecipazione ai NURV	Pareri	32	0	0	2	0	4	1	0	5	0	0	0	0	0	20
118	Tutte	Attività analitiche per il controllo idoneità sanitaria (e normativa) alimenti attraverso analisi chimiche, biologiche, microbiologiche e radiometriche	Campioni	20	0	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
120	Tutte	Azioni di monitoraggio e formazione di indicatori integrati ambiente/salute per profili di rischio integrato ambientale e sanitario, nonché specifici per le aree critiche	Pareri	2		0	0		2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
121	Tutte	Collaborazione con SSR per valutazioni di impatto sanitario	Pareri	1	1	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
122	Tutte	Cooperazione con SSR per elaborazione ed implementazione piani integrati di salute e delle strategie promosse dalla Società della salute	Pareri	2		0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
124	Tutte	Editoria; Gestione biblioteca (apertura al pubblico)	Documenti	0	0	0	0		0	0	0		0	0	0	0	0	0
125	Tutte	Attività di informazione (relazione con i media); Sito internet; Programmazione, organizzazione e realizzazione iniziative pubbliche di comunicazione istituzionale (convegni, seminari, ecc.). Relazioni con il pubblico (Ufficio Relazioni con il Pubblico URP); gestione Numero verde; gestione amministrativa	Notizie diffuse inerenti ARPAT	360	0	0	0		0	0	0		0	0	0	0	0	0

Carta riga	Matrice	Carta descrizione	Tipo	Tot. ARPAT	AR	EM	FI	GR	LI	PB	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Direz.	
127	Tutte	segnalazioni ed esposti dei cittadini; gestione richieste di accesso alle informazioni ambientali; redazione del rapporto annuale al CR sulla gestione dei rapporti con i cittadini	Progetti	0		0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
128	Tutte	Attività di epidemiologia ambientale Supporto alle strutture del sistema sanitario regionale, ivi compresa IARS	Attività	0		0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

N.B.

Per la riga 54 non è possibile, ad oggi, distribuire le attività a livello territoriale, pertanto il valore complessivo viene attribuito al territorio nel quale è presente la struttura che effettua l'attività

La quantificazione delle attività relative alla riga n. 128 non è esplicitata, in quanto dipendente dalle richieste provenienti dal SSR. Tra di esse si ricorda, a titolo esemplificativo, il supporto alle Commissioni Gas Tossici (rilascio patentini con competenza SSR regionale e verifica dei progetti/opere per l'uso di gas tossici con competenza SSR provinciale), di cui al RD 147 del 9 gennaio 1927.

3 PRIORITÀ NELLE ATTIVITÀ TECNICHE

3.1 CONTROLLI

Nel Quadro generale delle attività sono riportate, in modo dettagliato rispetto ai specifici settori di intervento, le attività di controllo previste.

Consistono in processi più o meno complessi, comprensivi di ispezioni in sito, verifiche documentali e attività di misura, finalizzati alla verifica della conformità alle norme specifiche, alle prescrizioni riportate negli atti autorizzativi, in alcuni casi connessi a procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il prospetto non dà evidenza delle attività di Controllo Programmato (CP) inerente impianti ricadenti nella normativa IPPC (D.Lgs. 152 e s.m.i., Parte II, Titolo III) in quanto definite nella carta dei servizi come INO, si tratta di competenze che la legge assegna ad ISPRA per gli impianti di competenza statale, la quale si avvale comunque delle ARPA, mentre per gli altri impianti la competenza sul controllo programmato è direttamente delle ARPA.

Alle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), derivanti dalla normativa in materia di IPPC, sono soggetti le tipologie di impianto che a livello comunitario sono state considerate fortemente impattanti in termini di emissioni nelle varie matrici ambientali; vi rientrano pertanto le centrali di produzione elettrica con potenzialità termica superiore ai 50 MW, i cementifici sopra una determinata soglia, gli inceneritori di rifiuti urbani o speciali pericolosi, solo per citarne alcune tipologie, nonché altri “grandi impianti”. Tale situazione, per come è costruita la carta dei servizi, rende sovrapponibili alcune voci nella stessa carta.

Il controllo di parte pubblica degli impianti IPPC, sia ispettivo che con attività di misura, indicato come CP, è dettagliatamente definito, unitamente alla parte di competenza del gestore, nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), parte integrante delle AIA. Le verifiche consistono sia nella valutazione dell’attuazione delle prescrizioni e del PMC da parte del gestore, sia nella esecuzione diretta di verifiche anche di contenuto analitico.

Per quanto inerente le AIA di competenza regionale (il cui rilascio è stato delegato alle province e al circondario Empolese-Valdelsa), le cui attività di controllo sono di competenza diretta di ARPAT, sia in ambito di Comitato regionale di Coordinamento IPPC che dagli esiti di un progetto comunitario MED cui ha partecipato la Scuola Sant’Anna di Pisa, è emerso che il livello di controllo prescritto sui vari impianti è disomogeneo in ambito regionale.

La disomogeneità riguarda sia l’entità che la frequenza delle attività previste nei piani di Controllo Programmato, l’attività di armonizzazione auspicata per il 2011 non si è ancora concretamente avviata, permane la necessità di perseguire tale obiettivo nel 2012.

Per il 2012 ARPAT dovrà garantire l’esecuzione delle attività di controllo previste, sia come attività ispettiva sulle prescrizioni non analitiche dell’AIA, sia come verifiche analitiche in particolare sugli scarichi idrici e, nei limiti della capacità operativa, sulle emissioni atmosferiche.

Per queste ultime i controlli saranno prioritariamente rivolti a quelle ritenute più “significative” in termini di quantità di inquinante emesso (ad esempio le centrali termoelettriche), ma anche di tipologia di sostanze emesse (ad esempio gli inceneritori), per garantire un adeguato livello di intervento il controllo verrà attuato attraverso una organizzazione di tipo sovra-dipartimentale.

Nei casi in cui sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SMCE), un aspetto rilevante del controllo è finalizzato alla verifica del corretto funzionamento degli stessi, utilizzando i due mezzi mobili specificamente dedicati, acquisiti nel corso del 2011, oltre che le

linee guida appositamente predisposte e personalizzate per la gestione di tali sistemi negli inceneritori, ma estendibili anche ad altre tipologie impiantistiche.

Dette linee guida, già oggetto di valutazione con i rappresentanti delle categorie interessate (di parte pubblica e privata), attraverso i competenti uffici regionali dovranno essere sottoposte al necessario confronto con le amministrazioni provinciali.

Le attività attualmente già in possesso di autorizzazione AIA sono poco meno di 300, di cui oltre 130 relativi al trattamento rifiuti, durante l'anno il numero può incrementarsi per effetto del rilascio di nuove AIA (va precisato che in un unico sito possono essere presenti più tipologie di attività ricadenti nella normativa IPPC).

Tra le altre tipologie predominano tessile e cartario, ma sono anche presenti in numero significativo impianti di combustione, impianti di produzione e trasformazione metalli, impianti di produzione di ceramiche e laterizi, industrie chimiche. Dei 5 cementifici presenti in Toscana, solo 2 superano la soglia prevista per l'AIA. Poco presenti le industrie alimentari e gli allevamenti.

Per le AIA di competenza statale ARPAT affianca ISPRA, con cui ha stipulato apposita convenzione, le verifiche programmate per il 2012 interesseranno:

Programma AIA statali 2012	Provincia
Impianto	
ENEL	AR
ENEL	LI
ENI	LI
ENIPOWER	LI
OLT	LI
NOVAOL	LI
SOLVAY	LI
INEOS	LI
ROSEN	LI
ROSELECTRA	LI
LUCCHINI	LI (Piombino)
EDISON	LI (Piombino)
ENEL	LI (Piombino)
NUOVA SOLMINE	GR

L'attività complessiva di controllo sulle emissioni in atmosfera non riguarderà esclusivamente le attività sottoposte ad AIA, anche se va precisato che tali controlli assorbiranno una quota molto rilevante della potenzialità operativa di ARPAT in questo settore, ma dovrà interessare anche emissioni, che pur presentando caratteristiche di minor rilevanza, siano di interesse per le specifiche situazioni locali.

Per il 2012, per perseguire l'obiettivo di incrementare la capacità di controllo sulle emissioni in atmosfera, è previsto il coordinamento di queste attività da parte delle strutture di Area Vasta, con parziale condivisione tra le strutture provinciali sia di risorse umane che strumentali.

E' inoltre previsto di dedicare attenzione anche alla verifica, in campo, delle attività di autocontrollo prescritte dalle autorizzazioni e svolte per conto delle aziende da parte di laboratori privati; si ritiene infatti che sia necessario valorizzare adeguatamente queste attività, affinché possano svolgere a pieno titolo un ruolo complementare al controllo effettuato direttamente da ARPAT, considerato che in tal senso si è evoluta la normativa, anche comunitaria, e che tali attività richiedono risorse significative dal mondo imprenditoriale. Saranno utilizzati criteri uniformi su scala regionale, che

però tengano conto delle specificità locali, sia per selezionare le attività da sottoporre a verifica, sia per le modalità di effettuazione delle stesse.

Sempre con riferimento agli impianti più rilevanti, in questo caso relativamente alle quantità di sostanze pericolose stoccate, ARPAT assicurerà le ispezioni programmate, secondo le modalità ed i criteri del DDRT n° 4253 del 04 Settembre 2007, negli insediamenti ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. (art. 6) e, per quanto riguarda gli stabilimenti "Seveso" di competenza ministeriale (ex art. 8 Dlgs 334/99) – che diversamente a quanto previsto per le AIA, sono attività "IO" nella carta dei Servizi – compatibilmente con le risorse disponibili sarà garantito quanto programmato in sede nazionale.

In relazione ai controlli sulle sostanze e preparati chimici pericolosi (REACH), regolati dal DDRT n° 5266 del 02 Novembre 2010, nel 2012 sono stati previsti 15 controlli, almeno uno per provincia, ed indirizzati secondo quanto previsto dal REACH-Enforcement -2(REF-2).

Per l'impegno e la dimensione dell'opera, è doveroso richiamare in questa parte del programma anche l'attività di controllo connessa alla realizzazione del nodo ferroviario di Firenze ed alle connesse opere sui siti destinatari delle terre di scavo (Cavriglia(AR) e Livorno), interessando più strutture ARPAT è necessaria una accurata programmazione di dettaglio ai fini del coordinamento.

Non sono state considerate le attività di controllo connesse al controllo dei procedimenti VIA nazionali, che prevedano il coinvolgimento di ARPAT nel controllo e monitoraggio delle prescrizioni, in quanto l'aspetto non è stato definito né nella DGRT 1016/2010, né nella DGRT 336/2011.

Il settore connesso alla bonifica dei siti inquinanti richiede che vengano effettuate rilevanti e specifiche attività di controllo, anche analitico. Tali controlli risultano essere indispensabili per poter fornire adeguato supporto istruttorio a Comuni e Province. ARPAT si impegna a garantire la continuità di tali attività, pur nella difficoltà che deriva dalla circostanza che tali attività non sono programmabili, derivando da tempistiche determinate dai soggetti che effettuano la bonifica.

L'attività di controllo agli scarichi delle acque reflue mantiene un livello costante nel corso degli anni. Ciò in quanto gli scarichi più significativi risultano quelli insistenti nelle acque superficiali interne, derivanti da impianti consortili gestiti dai diversi servizi idrici integrati. Impianti soggetti nel tempo a interventi di adeguamento, ma costanti nel numero delle immissioni in ambiente.

Il programma trova puntuali riferimenti nella normativa di settore che individua il numero dei controlli su base annua in funzione delle potenzialità dello scarico. Il programma tiene conto anche della possibilità di delega di una parte dei controlli, agli stessi gestori del S.I.I., qualora si dia corso a puntuali protocolli tra le parti.

Il tal senso sono garantiti circuiti di controllo sulle attività di prova dei laboratori coinvolti, sia di ARPAT che degli AATO, sono inoltre previste azioni tese a rendere omogenee le attività di gestione dei campionamenti, dei risultati dei controlli e quindi, se del caso, dell'applicazione del regime sanzionatorio.

Parte dei controlli sono inoltre mirati agli scarichi industriali diretti in ambiente ed in pubblica fognatura, con priorità da riservare ai primi; i relativi programmi sono condivisi rispettivamente con le Province e con gli AATO territorialmente competenti.

3.2 L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ACQUE, ALLA QUALITÀ DELL'ARIA, AL RUMORE STRADE REGIONALI

3.2.1 Attività di monitoraggio delle acque

Nel 2012 si completerà il programma di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee sulla nuova rete così come stabilito dalla DGRT 100/2009, relativamente al primo triennio di applicazione del d. Lgs 30/2009 e del DM 131/2008, DM 56/2009 e DM 260/2010 che hanno modificato l'allegato 1 alla parte III del D. Lgs. 152/2006.

Per le acque superficiali interne dolci è previsto il monitoraggio "operativo" su circa 160 stazioni rappresentative di corpi idrici "a rischio" e il monitoraggio "di sorveglianza" presso circa 34 stazioni rappresentative di corpi idrici "non a rischio".

Per le acque sotterranee il programma di attività 2012 prevede il monitoraggio su 344 stazioni: 312 stazioni di acquiferi "a rischio" e 32 stazioni di acquiferi "non a rischio".

Per le acque marino costiere nel 2012 è previsto il monitoraggio presso 17 stazioni per le acque di transizione presso 8 stazioni.

Prosegue inoltre l'attività secondo programmi concordati con la Regione Toscana, relativa al monitoraggio delle acque per la classificazione dei corpi idrici a specifica destinazione funzionale per le acque superficiali destinate al consumo umano, le acque destinate alla vita dei pesci e acque destinate alla vita dei molluschi, nonché l'attività inerente il controllo delle acque destinate alla balneazione.

A questa attività afferisce anche la gestione delle 4 stazioni di monitoraggio in continuo della qualità delle acque del fiume Arno collocate nelle province di Arezzo, Firenze e Pisa e l'effettuazione di sopralluoghi e misure in campo settimanali a supporto dell'Autorità di Bacino Arno durante il periodo estivo caratterizzato da fenomeni di crisi idrica e per la tempestiva comunicazione di possibili fenomeni eutrofici.

3.2.2 Pesca e biodiversità

Con periodiche campagne di pesca (MEDITS) e rilevazioni dello sbarcato (CAMPBIOLI) dell'UE vengono valutati gli stock ittici. Tale attività è svolta nel Mar Tirreno, Sub-Area Geografica 9 del Mediterraneo su incarico ministeriale. In accordo con la Direzione Marittima della Toscana e il MiPAAF, prosegue il monitoraggio delle popolazioni di rossetto e cannolicchio da parte di ARPAT.

Dal 1985 l'Area Mare partecipa al coordinamento internazionale del programma, oggi chiamato *Data Collection* (Regolamento 2008/199/CE), è presente in commissioni ministeriali, comunitarie (STECF e DG Environment), dell'IUCN (Sharks) e della FAO (GFCM) ed è responsabile al livello Mediterraneo di un programma di monitoraggio dei grandi pesci cartilaginei (MEDLEM).

La LR 7/05 "*Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne*", prevede un coinvolgimento di ARPAT in vari progetti di gestione del settore, in particolare per definire i criteri di suddivisione in zone ittiche dei corpi idrici e la predisposizione dei piani regionali per la pesca nelle acque interne: classificazione delle acque, manutenzione degli archivi cartografici, gestione della pesca professionale, valutazione della fauna ittica nei principali invasi, censimento degli impianti di acquacoltura (dolce e salmastra), monitoraggio dei Punti Foranei identificati nel 2011, ecc. Il Piano Nazionale di Gestione (PNG) per l'Anguilla richiede altresì l'intervento delle Regioni soprattutto per la parte relativa alle acque interne. ARPAT darà il

supporto tecnico alla Regione in relazione alle attività di cattura e ripopolamento (vedi anche paragrafo successivo).

La LR 66/05 “*Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca marittima e dell’acquacoltura*”, individua ARPAT come struttura di supporto alla RT (art. 7 co. 4) per il Programma regionale per la pesca e l’acquacoltura, confermando (art. 4 co. 2) le competenze già previste dalla LR 66/95 (art. 8bis). ARPAT fornisce in tal senso il supporto alla Regione Toscana per la valutazione dei Piani di Gestione presentati dai pescatori per poi inviarli al Ministero competente, la raccolta di dati statistici (dimensione della flotta, e sua dislocazione, il numero dei porti, le catture, gli impianti d’acquacoltura, la produzione ittica, ecc.), attraverso l’utilizzo dei logbooks e l’identificazione degli interventi gestionali (pesche speciali, Raccolta Dati per l’UE, gestione dei finanziamenti regionali alle Province, ecc.) secondo un appropriato modello PSIR. Relativamente alle pesche speciali, con il Decreto Direttoriale MiPAAF del 27/10/11 art. 4, ARPAT viene identificata per l’annualità 2012, come responsabile del monitoraggio biologico in attuazione al Piano di gestione della pesca del rossetto (*Aphia minuta*) ai sensi del Regolamento UE n. 988/2011 della Commissione. In esecuzione al Piano Nazionale di Gestione per l’anguilla (*Anguilla anguilla*) in Italia, Reg. (CE) 1100/07 approvato nel settembre 2009, ARPAT parteciperà alla formulazione del regolamento applicativo per conto della Regione Toscana e al coordinamento delle attività di monitoraggio.

La Regione Toscana ha finanziato nel 2004 il progetto BioMarT e successivamente nel 2010 la sua prosecuzione, affidandone la realizzazione ad ARPAT che in collaborazione con il SIRA e la Specola di Firenze ha prodotto un archivio che contiene le informazioni esistenti sul territorio toscano. Recentemente la Regione Toscana ha affidato ad ARPAT il coordinamento del tavolo tecnico per la “*definizione dei target marini relativi a specie e habitat sensibili*” che ha comportato anche la referenza verso il MATTM per la definizione dei SIC marini in Toscana.

Nell’ambito della tutela e conservazione dei cetacei marini, l’Area Mare di ARPAT è coinvolta direttamente nel Comitato Scientifico dell’Osservatorio Toscano dei Cetacei. Infine nell’ambito della cooperazione transfrontaliera Italia - Francia Marittimo (FESR 2007-2013) ARPAT è capofila del progetto GIONHA (Governance and Integrated Observation of marine Natural Habitat), che prevede la tutela e valorizzazione dell’area protetta “Santuario Pelagos”.

3.2.3 Attività di monitoraggio della qualità dell’aria, in attuazione della L.R. 9/2010 e D.Lgs. 155/2010

Nel corso del 2011 ARPAT ha continuato la collaborazione con gli Uffici regionali alla attuazione della L.R. 9/2010 in conformità con le previsioni del D.Lgs. 155/2010, in riferimento alla definizione delle situazioni a rischio di inquinamento atmosferico (DGRT n. 22/2011, in attuazione dell’art. 2 c. 2 lettera g della L.R. 9/2010) ed alla proposta di metodo semplificato per la determinazione della rappresentatività delle stazioni a livello di Comune.

Oltre ad assumere direttamente la gestione della rete regionale di rilevamento della qualità dell’aria, si è parallelamente sviluppata l’attività di realizzazione pratica della rete regionale individuata dalla DGRT n. 1025/2010, attività che si è concretizzata nella:

- individuazione della strumentazione necessaria alla messa a regime della rete regionale, con l’effettuazione dei necessari spostamenti/dismissioni utili ad assicurare la miglior

funzionalità possibile nel primo anno di vita della rete regionale e definizione della strumentazione mancante da acquisire tramite gara

- gestione delle sorgenti radioattive degli analizzatori di polveri
- variazione della titolarità dei contratti delle utenze telefoniche ed elettriche delle cabine di rete regionale
- individuazione delle ubicazioni delle stazioni di rete regionale non ancora attive
- affiancamento alla Regione nei sopralluoghi per la verifica degli analizzatori messi a disposizione dalle Province nei comodati d'uso e per la verifica della conformità alle norme di sicurezza e collaborazione alla definizione delle esigenze d'acquisto per l'adeguamento delle cabine alle vigenti norme di sicurezza

Nel 2012 proseguirà il supporto tecnico alla Regione, che comprende sia la gestione tecnica della rete regionale, compreso il controllo del servizio di manutenzione, che il completamento della configurazione e dotazione strumentale della rete mediante acquisizione di nuova strumentazione tramite gara e la realizzazione degli spostamenti di alcune stazioni.

Proseguirà, inoltre, l'attività di controllo ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria da parte del Centro Regionale Tutela Qualità Aria, in ottemperanza anche ai disposti dell'art. 17 del D.Lgs. 155/2010.

3.2.4 Attività di monitoraggio prevista per l'anno 2011 e 2012 per l'aggiornamento del piano di abbattimento acustico della RT ai sensi del DM 29/11/00 e per la mappatura strategica ai sensi della Direttiva 49/2002

Al fine di aggiornare ed integrare il lavoro svolto da ARPAT per la RT per il monitoraggio acustico prodotto dal traffico autoveicolare sulle strade regionali e per la predisposizione dei piani di contenimento e abbattimento del rumore, verrà completato il nuovo piano conoscitivo della situazione acustica del territorio regionale attraversato da strade di competenza regionale.

Nel 2012, sui circa 1400 km delle strade regionali suddivisi in 86 tratti acusticamente omogenei, verranno, svolte modellizzazioni numeriche per la previsione del loro impatto acustico sulla base dei monitoraggi eseguiti nel corso del 2011.

Saranno svolte:

- su ognuno dei tratti omogenei individuati, due modellizzazioni su una fascia di studio di 100 m per lato dell'infrastruttura, una per le tratte extraurbane e l'altra per quelle che attraversano centri abitati;
- per i 30 centri abitati, simulazioni di dettaglio con tarature specifiche;
- 10 monitoraggi specifici mediante modellizzazione sulla SGC FIPILI e mediante verifiche fonometriche di dettaglio su interventi di risanamento realizzati attraverso pavimentazione a bassa remissività.

Ai fini dell'espletamento degli obblighi normativi previsti dal D.L. 194/05, sarà completata l'attività di supporto tecnico alla Regione Toscana per la predisposizione della mappatura acustica per le strade con traffico tra 3.000.000 e 6.000.000 di veicoli l'anno per una lunghezza complessiva 90 km: l'attività sarà predisposta secondo le modalità riportate nelle "Specifiche tecniche per la realizzazione e la consegna della documentazione digitale relativa a: Mappature acustiche e mappe acustiche strategiche (D.Lgs. 194/05); Piani di contenimento ed abbattimento del rumore delle

infrastrutture di trasporto di interesse nazionale o di più regioni (Legge 447/95)", redatte dal Ministero dell'Ambiente.

3.3 SUPPORTO TECNICO

I dati relativi alle attività programmate di supporto tecnico dipendono dalle singole realtà territoriali e ovviamente sono una stima che tiene conto dell'evolversi della richiesta da parte delle amministrazioni locali, richieste che non dipendono dall'Agenzia.

Per questo processo primario, indipendentemente dalle previsioni effettuate, ARPAT comunque organizza la propria attività al fine di far fronte alla complessiva entità di quanto previsto dalla carta delle Attività e dei Servizi

Progetti sottoposti a procedura di VIA.

Non è possibile fare una previsione di quali e quanti progetti saranno sottoposti a procedura di VIA nel 2012. alcune procedure, attivate nel 2011 o negli anni precedenti, risultano ancora non concluse quali ad esempio l'ampliamento alla Terza corsia dell'A1, tratto Incisa – Valdarno, il Corridoio Tirrenico, la Terza Corsia dell'A11, ecc.

L'Agenzia garantirà comunque i livelli di attività istruttoria già forniti negli anni precedenti. L'attività dell'Agenzia comprende anche il controllo dell'ottemperanza delle prescrizioni di VIA sui cantieri e durante la fase iniziale di esercizio dei progetti sottoposti a procedura di VIA, svolta anche per gli Osservatori Ambientali appositamente costituiti, in base all'entità degli impatti previsti ed alla loro rilevanza territoriale. L'attività viene svolta anche su richiesta della Regione Toscana e del MATTM ed è coordinata dalla Direzione Tecnica tramite l'Area VIA/VAS-GIM e come attività istituzionale di controllo dalle strutture territoriali.

Attività istruttoria per la VIA.

Nel 2012, come già indicato, si ritiene che l'attività proseguirà secondo gli standard ormai consolidati negli anni precedenti. I procedimenti di VIA sono gestiti da ARPAT secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione della Qualità, tramite l'applicazione delle procedure contenute nel Documento di Processo SGQ.99.007, del gennaio 2006, aggiornato nel 2011, con l'obiettivo del contenimento dei tempi necessari all'emissione dei contributi e del raggiungimento del 100% di contributi emessi nei termini richiesti. Una parte dell'attività per il 2012 sarà finalizzata anche a migliorare i contenuti tecnico-specialistici dei contributi istruttori.

I Dipartimenti provinciali dell'Agenzia garantiranno il supporto alla Province ed alle Amministrazioni comunali nei procedimenti di VIA mediante l'esame istruttorio di progetti, pubblici e privati, presentati dai proponenti.

I Dipartimenti forniranno, inoltre, i propri contributi all'Area VIA/VAS-GIM della Direzione tecnica ARPAT relativamente ai procedimenti VIA di competenza regionale e nazionale interessanti le singole province della Toscana.

Attività istruttoria per la VAS e Partecipazione al NURV.

Nel 2012 è prevista la prosecuzione della partecipazione diretta dell'Agenzia al NURV, come previsto dalla Carta dei Servizi, per quanto riguarda la fase istruttoria della VAS dei piani e programmi regionali. Da rilevare la revisione della L.R. 10/2010 in corso che prevede per il NURV l'assunzione del ruolo di Autorità Competente. Nell'ambito del 2012, in base alle citate modifiche normative, dovrà essere precisato il ruolo dell'Agenzia all'interno del NURV.

Riguardo al ruolo di soggetto competente in materia ambientale, al quale le amministrazioni richiedono il contributo in materia di procedimenti di VAS, questa attività è considerata istituzionale non obbligatoria dalla Carta dei Servizi, e quindi non sarà più svolta dall'Agenzia se non espressamente inserita nel Piano annuale delle attività.

Le strutture agenziali rimarranno comunque disponibili a fornire, qualora vengano richiesti, specifici dati ambientali aggiornati e gli elementi di conoscenza del territorio a loro disposizione, per la definizione dei quadri conoscitivi necessari per la redazione dei Rapporti Ambientali delle varie procedure di VAS.

Grandi Infrastrutture di Mobilità

La Regione Toscana è ormai da anni al centro di una attività di ammodernamento infrastrutturale che coinvolge i principali assi Nord-Sud, sia ferroviari sia viari, e l'Agenzia è impegnata in maniera consistente in una attività complessa di monitoraggio degli effetti e del rispetto delle normative ambientali. In particolare l'attività anche per il 2012 comprenderà il supporto tecnico agli Osservatori Ambientali previsti per le grandi opere infrastrutturali ferroviarie e stradali, nonché l'attività di controllo sulla cantierizzazione delle opere sotto riportate:

- Nodo AV di Firenze - nel 2012 proseguiranno i lavori di completamento del lotto 1 (cd. "scavalco", iniziati nel 2009), proseguiranno lavori del lotto 2 a Campo di Marte (passante AV) e nell'area ex macelli - centrale del latte (stazione AV).
- Variante di Valico A1 - i cantieri sono in gran parte nella fase di fine lavorazione.
- Terza corsia A1 Firenze Nord-Firenze Sud - la realizzazione delle tratte B e C è in fase di ultimazione; la tratta A è terminata.
- Alta velocità – Tratta Firenze Bologna. Controllo e monitoraggio delle risorse idriche nelle zone interessate dall'Alta Velocità FI/BO (portate uscenti dalle gallerie, portate corsi d'acqua, sorgenti e pozzi). (Attività istituzionale capo A-4 DGRT 960/09).
- Attivazione dei lavori della realizzazione del nodo TAV di Firenze che interesseranno l'area del Valdarno per il conferimento delle rocce e terre nel Comune di Cavriglia (area Enel).
- Corridoio Tirrenico: fase finale di realizzazione del Lotto 1.
- Porto turistico di Cecina - attivazione lavori di realizzazione.

Tali attività comprenderanno, anche per il 2012, un'azione di verifica e validazione dei dati provenienti dai vari piani di monitoraggio attuati dai proponenti, l'analisi istruttoria della documentazione fornita sia dai proponenti che dagli osservatori ambientali, l'individuazione di azioni correttive in caso di criticità ambientali indotte dalla fase realizzativa o di esercizio delle opere; riduzione dei diversi impatti, in particolare di tipo idrogeologico; informazione sullo stato di avanzamento dei lavori, ecc. Contestualmente proseguirà anche l'attività di vigilanza ed ispezione relativa alla corretta applicazione della normativa ambientale in particolare in relazione ai temi dell'impatto acustico, della qualità delle acque e dell'aria e dei rifiuti.

3.4 ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Il sistema dei laboratori ARPAT si va sempre più strutturando come “sistema a rete” secondo un modello di specializzazione e di integrazione in modo tale da garantire nel suo insieme la rispondenza alle esigenze quali- quantitative relative alle attività previste dalla carta dei servizi .

Già nel 2011 è iniziato il processo di riorganizzazione della Agenzia che coinvolge particolarmente i laboratori . Le linee programmatiche di direzione per le attività di laboratorio 2012 si svilupperanno pertanto in funzione del nuovo assetto organizzativo con la finalità di perseguire i seguenti obiettivi:

1. riduzione del numero di strutture di laboratorio e accorpamento attività a n. 3 laboratori:
 - laboratorio di area vasta sud con sede a Siena,
 - laboratorio di area vasta centro con sede a Firenze,
 - laboratorio di area vasta costa con sede a Livorno
2. armonizzazione ed omogeneizzazione delle attività di prova attraverso nuove funzioni di coordinamento finalizzate anche al raggiungimento dell'accREDITAMENTO multisito dei laboratori nel 2013
3. mantenimento dell'accREDITAMENTO ISO 17025
4. riprogettazione dei servizi a supporto delle attività di laboratorio: logistica dei trasferimenti campioni, sistema informatico di gestione campioni (accettazione interdipartimentale, rapporti di prova, ..), gestione manutenzione apparecchiature (contatto global service)
5. integrazione ambiente salute

3.4.1 Riduzione del numero di strutture di laboratorio

Obiettivo : trasferimento prove e riduzione delle strutture di laboratorio da 9 a 6

E' stato istituito un Gruppo di Lavoro con Decreto del DT n. 1 del 2/8/2011 con l'obiettivo di predisporre un piano cadenzato nel tempo di riduzione del numero di laboratori attivi che converga rapidamente verso il modello a regime costituito da n. 3 laboratori da accreditare con sistema multi sito. Per l'anno 2012 è prevista la riduzione dei laboratori da 9 a 6 attraverso l'accorpamento di prove e l'ottimizzazione delle risorse concentrando prevalentemente l'attività sui 3 laboratori di riferimento. Il laboratorio di Area vasta si prefigura nel 2012 come una struttura dislocata su più sedi (Siena-Arezzo, Firenze, Livorno-Pisa-Massa) fino al momento del completo trasferimento delle attività di prova: il 70% degli addetti lavorerà nelle 3 sedi principali. Per la realizzazione è previsto il trasferimento di apparecchiature e conseguente impegno di risorse economiche per il loro trasferimento e riallocazione

3.4.2 Coordinamento attività di prova

Obiettivo: garantire una omogeneità tecnica attraverso la scelta e l'utilizzo di procedure e metodi condivisi. Emissione di procedure per la gestione delle apparecchiature e dei metodi

In una ottica di standardizzazione delle attività di prova finalizzate a garantire una risposta omogenea in termini di prestazioni analitiche e tempi di risposta favorendo l'integrazione tra i laboratori e migliorando la produttività individuale e collettiva viene garantito il coordinamento delle attività di prova attraverso la nomina di un Coordinatore dei laboratori e la istituzione della commissione "Attività analitiche". Una delle principali attività della commissione sarà la redazione e l'adozione di metodi di prova e procedure unificate ai fini della riduzione dei costi di sviluppo e gestione. L'utilizzo di documenti di sistema di Agenzia è presupposto essenziale per il raggiungimento dell'accREDITAMENTO multi sito da realizzarsi nel 2013.

Il coordinamento dei laboratori garantirà l'utilizzo integrato delle risorse disponibili della rete dei laboratori in modo tale da coprire il più possibile le necessità analitiche programmate e straordinarie della Agenzia.

3.4.3 Mantenimento dell'accREDITAMENTO ISO 17025

Nel 2012 sarà mantenuto l'accREDITAMENTO ISO 17025 delle attività di prova secondo uno schema a singolo sito su n. 3 laboratori di Area vasta con eventuali sedi "satellite":

- Laboratorio di Siena: prove chimiche
- Laboratorio di Firenze: prove chimiche e radioattività
- Laboratorio di Livorno: prove chimiche.
- Laboratorio di Pisa (sede "satellite" di LI): prove chimiche , microbiologiche, biologiche, tossicologiche
- Laboratorio di Massa (sede "satellite" di LI): prove chimiche

3.4.4 Riprogettazione servizi di supporto

Obiettivo: migliorare servizi di supporto a sostegno delle attività dei laboratori. Garantire il supporto per il controllo sul servizio di gestione apparecchiature

Tenuto conto della rilevanza dei supporti informatici per i laboratori, al fine di garantire un sistema di accettazione dei campioni e di gestione delle apparecchiature uniforme per tutti i nodi operativi, sono previsti per il 2012 miglioramenti di processo con applicazione di software specifici nella rete dei laboratori per garantire una corretta gestione del campione e delle attività di prova . In particolare:

- implementazione ed utilizzo del software Sewenna per la gestione apparecchiature;
- valutazione di nuovo software per la gestione campioni e prove in sostituzione di ARPALAB.

Verranno presidiati i contratti relativi ai servizi di supporto per il trasporto campioni e gestione apparecchiature affidati a ditte esterne . In particolare:

- contratto di manutenzione global service delle apparecchiature: In vista della scadenza del contratto di manutenzione global service delle apparecchiature sarà predisposto un nuovo capitolato di gara con l'obiettivo di migliorare e ottimizzare il servizio di assistenza tecnica. Verrà garantito il controllo sulla conformità del servizio erogato in collaborazione con gli uffici amministrativi per quanto di competenza.

3.4.5 Integrazione Ambiente - Salute

Il trasferimento delle attività di prova su alimenti ed acque di competenza Asl sono state trasferite ai laboratori di sanità pubblica. Nel rispetto di quanto riportato in delibera RT n. 932 del 17.11.2008 i Laboratori ARPAT garantiranno il supporto tecnico analitico relativamente al controllo ufficiale degli alimenti per i parametri: radioattività e diossine.

ARPAT partecipa ai lavori di un apposito gruppo di lavoro interno all'amministrazione regionale, che ha l'obiettivo di realizzare un progetto specifico finalizzato alla definizione di una vera e propria strategia integrata. Tuttavia nelle direttive sono già stati individuati per l'Agenzia i seguenti compiti che saranno assicurati nel 2012:

- a. predisposizione del quadro conoscitivo relativo alla presenza di diossine e PCB nel territorio toscano;
- b. prosecuzione del processo di riorganizzazione delle attività di laboratorio e realizzazione del sistema integrato dei laboratori;
- c. partecipazione ai gruppi di lavoro ed agli organi che eventualmente la Giunta Regionale intenderà costituire rivolti ad implementare una strategia comune di integrazione Ambiente – Salute

Nell'ambito della linea progettuale 5 "Individuazione esposizione della popolazione a rumore ai sensi della Direttiva europea 49/2002 recepita dal D.Lgs. 194/2005" del Progetto Ambiente e Salute finanziato dalla Regione Toscana con delibera GRT 9 novembre 2009 n. 1005, sarà completato l'approfondimento degli effetti sulla salute provocati dall'inquinamento acustico, includendo anche l'inquinamento atmosferico, attraverso specifiche campagne di misura nelle varie stagioni dell'anno di benzene, ossidi di azoto e aldeidi, con particolare riferimento, quindi, all'inquinamento prodotto dal traffico aeroportuale.

3.5 DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA

Nel corso dell'anno 2012, oltre alle attività istituzionali di fornitura di dati geografici a soggetti interni ed esterni all'agenzia, si provvederà:

- al completamento delle attività di durata biennale avviate nell'anno 2011
- alla fornitura alle strutture dell'Agenzia di supporto tecnico specialistico (progettazione e calcolo di indicatori, elaborazioni geospaziali e geostatistiche, trasformazioni di dati cartografici e planimetrie per i SUAP) tramite analisi geografiche con strumenti GIS (Geographic Information Systems) e di formazione sul tema
- alla razionalizzazione e alla pubblicazione dei servizi di accesso alle banche dati di interesse ambientale non ancora accessibili tramite servizi centralizzati
- allo sviluppo di nuovi servizi per la gestione delle richieste e la consultazione di dati geografici di base

Le nuove banche dati da razionalizzare e rendere disponibili verranno scelte, in accordo con le strutture agenziali interessate, tra quelle identificate nella ricognizione che è stata effettuata nell'anno 2011. Saranno, in ogni caso, sviluppati le banche dati relative a:

- il CIRCOM, che è destinato ad assolvere a tutte le esigenze di raccolta e conservazione dei dati relativi al Catasto Regionale degli Impianti di Radiocomunicazione della Regione Toscana;
- il Catasto regionale dell'inquinamento acustico, di cui alla LR 5 agosto 2011, n. 39 di modifica alla LR 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)
- Implementazione delle banche dati attraverso l'implementazione di Web impianti, ORSO, SISTRI.;
- Implementazione del sistema informativo per la bonifica aree inquinate (SISBON).

Per l'anno prossimo si prevede la redazione di specifiche per alcune elaborazioni standard di dati geografici, che dovranno costituire il primo passo verso un sistema di gestione in qualità delle analisi geografiche effettuate in Agenzia (rilievi, preparazione dei dati cartografici di base per la modellistica ambientale).

Più in dettaglio, per le attività strategiche si prevede la realizzazione di:

- aggiornamento del portale SIRA internet/intranet con tecnologie web 2.0 ed un'attenzione particolare all'usabilità per l'utente finale (requisiti di accessibilità come da legge Stanca e successive modifiche, realizzazione del catalogo dei dati geografici e ambientali disponibili), in particolare:
 - nuove modalità di accesso/distribuzione dati ambientali e geografici con tecnologia Oracle Application Express, alla quale seguirà una campagna informativa capillare alle strutture interessate
 - nuove modalità di consultazione degli strati informativi geografici ARPAT con tecnologie webgis Open Source e servizi INSPIRE (TMS, WFS, WCS)
- servizi intranet di elaborazione dati geografici:
 - georeferenziazione su banche dati esterne (GoogleMaps, BingMaps, OpenstreetMap, indirizzario Regione Toscana) e internet
 - ricerca toponomastica e cattura coordinate
 - modulo di consultazione dati catastali basato sull'utilizzo di servizi Geoscopio con ricerca geografica, toponomastica e per particella (centroidi)
- sistema di gestione di richieste specifiche di fornitura dati e supporto tecnico specialistico

La gestione della comunicazione/informazione attraverso i mezzi dell'URP on line, ovvero avvalendosi del numero verde 800-800400, della casella di posta elettronica e del sito web, rappresentano, in ARPAT, il principale canale d'accesso per il cittadino, e costituiscono strumenti fondamentali, e tra i più avanzati, per stabilire un rinnovato rapporto tra cittadini e strutture

pubbliche. Nel 2012 si consoliderà ulteriormente la gestione integrata a rete dei servizi di contatto con il pubblico (numero verde e casella di posta elettronica) e di monitoraggio delle domande del pubblico (esposti e segnalazioni, reclami e suggerimenti, accesso ai documenti amministrativi e ai dati ambientali), i cui risultati saranno oggetto di uno specifico rapporto per il Consiglio Regionale, come previsto dalla Carta dei Servizi.

Il sito Web rappresenterà lo spazio nel quale l'Agenzia presenta in modo semplice ed efficace l'insieme delle proprie attività, rende disponibili i rapporti ambientali elaborati su singole matrici, su specifiche situazioni, o di carattere generale (es. Relazione sullo Stato dell'Ambiente), fornendo altresì agli utenti una sorta di percorso assistito verso il patrimonio di informazioni e dati presenti nel Sistema Informativo Regionale Ambientale gestito dall'Agenzia. Nel corso del 2012 si cercheranno di sviluppare modalità di fruizione del sito sempre più adeguate anche alle nuove modalità di navigazione da parte degli utenti (es. internet mobile, social network, ecc.).

Sarà altresì sviluppata la caratteristica del nuovo sito, pubblicato nel corso del 2011, di diffusione con carattere giornalistico (attraverso ARPATnews e le notizie brevi) di notizie di carattere ambientale in particolar modo riguardo alle attività svolte dall'Agenzia (con particolare attenzione agli esiti dei controlli ambientali e degli interventi svolti sul territorio, che si intendono rendere noti in modo tempestivo ed esauriente) ma anche da altri soggetti (agenzie, istituzioni, enti di ricerca, associazioni ambientali).

Coordinata con questo tipo di attività sarà quella relativa al monitoraggio costante delle notizie pubblicate dalla stampa quotidiana e la puntuale precisazione da parte dell'Agenzia laddove si riportino informazioni non corrispondenti all'effettiva attività svolta.

L'attività di produzione editoriale sarà concentrata in particolare sulla produzione di pubblicazioni rivolte alla divulgazione (schede informative e simili) ed alla realizzazione sempre più accentuata di prodotti editoriali informatici (e-book e simili).

4 ATTIVITÀ IO A SUPPORTO DELLA REGIONE TOSCANA

Si elencano le attività che si prevede di svolgere nel 2012, come richiesto dalle Direttive regionali.

Con riferimento alla riga n.129: *Supporto tecnico alla Regione per perseguire gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale e per elaborazione di criteri, linee guida per la definizione degli standard, metodiche di rilevamento, campionamento e analisi, anche mediante partecipazione ad attività di ricerca; Supporto tecnico progettuale per la pianificazione degli interventi ambientali di area vasta di competenza regionale*, ARPAT fornirà supporto tecnico alla Regione sui seguenti temi specifici:

1. Supporto tecnico alla Regione per attività riguardanti il monitoraggio delle acque superficiali interne e marino costiere, delle acque sotterranee, delle acque a specifica destinazione, delle acque di balneazione
2. Supporto tecnico per la revisione del regolamento regionale 46/R 2008 in attuazione della legge regionale 20/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"
3. Supporto tecnico per la predisposizione del piano di tutela delle acque
4. Supporto tecnico per accordi di programma nell'ambito della tutela delle acque

5. Supporto alla Regione Toscana per l'inserimento dei dati del monitoraggio quali-quantitativo delle acque nei data base del Ministero dell'Ambiente
6. Rapporto annuale sugli scarichi ai sensi del DPGR 8 settembre 2008 n. 46/R
7. Supporto tecnico alla Regione per la classificazione delle acque per la pesca e l'allevamento di molluschi
8. Monitoraggio e controllo della risorsa ittica, della biodiversità marina e dell'ecosistema acque interne e marine.
9. Supporto tecnico per l'attuazione del programma regionale per la pesca e l'acquacoltura anche attraverso lo svolgimento di attività di monitoraggio della risorsa ittica.
10. Supporto tecnico in materia di valutazione dello stato delle risorse ittiche, formulazione dei piani di gestione e supporto scientifico al loro monitoraggio.
11. Supporto tecnico scientifico alle commissioni consultive anche ai fini dell'elaborazione attraverso modelli matematici previsionali di produttività, cattura e sforzo per molluschi, crostacei e pesci.
12. Supporto al Piano Ecoregionale sulla biodiversità marina
13. Supporto tecnico per l'osservatorio dei cetacei della Regione Toscana
14. Attività connesse alla revisione della Carta dei servizi e delle attività di cui alla LR 30/2009, così come previsto dalla Delibera di Consiglio 27 gennaio 2010, n. 7
15. Partecipazione ai Gruppi di Lavoro istituiti dalla Regione Toscana per la predisposizione degli atti normativi conseguenti alla revisione della LR 89/98 da parte della LR 39/2011
16. Analisi schemi di intesa per espressione del parere in Conferenza Unificata in materia di inquinamento acustico
17. Revisione della normativa regionale in materia di inquinamento acustico, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
18. Predisposizione relazioni annuali sulle matrici rumore, radiazioni non ionizzanti
19. Supporto in materia di impianti eolici (autorizzazione e verifica) normazione e eventuale definizione linee guida specifiche per le autorizzazioni
20. Analisi dei Piani di Classificazione Acustica (PCCA), delle loro revisioni e gestione delle modifiche segnalate dai Comuni a seguito delle loro verifiche
21. Analisi dell'Integrazione degli strumenti urbanistici comunali e normativa sul rumore ai fini di una eventuale linea guida
22. Analisi piani di risanamento acustico ex dm 29/11/2000 (RFI e gestori rete stradale)

-
23. Analisi e valutazione dei Piani di Contenimento e Abbattimento del Rumore (DM 29/11/200) per l'espressione del parere regionale sui piani comunali di risanamento e miglioramento acustici, dei piani aziendali di risanamento e di azione
 24. Aggiornamento del piano di abbattimento acustico della RT ai sensi del DM 29/11/00: sulla base dei risultati dell'attività di monitoraggio e tenendo conto degli interventi di abbattimento del rumore realizzati e delle modifiche di tracciato e di viabilità, verrà fornito supporto alla RT alla predisposizione di una versione aggiornata del piano di abbattimento acustico della RT ai sensi del DM 29/11/00, procedendo all'aggiornamento delle aree critiche e all'individuazione delle nuove priorità di intervento
 25. Supporto per la verifica dell'efficacia delle azioni di mitigazione del rumore
 26. Supporto tecnico alla Regione per la definizione delle modalità di misura del radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, finalizzata alla realizzazione di un sistema di risposta qualificato alle esigenze dei cittadini e dei datori di lavoro
 27. Supporto tecnico alla Regione per l'elaborazione di una linea guida sulla sorveglianza radiometrica di rottami e materiali metallici (già nella convenzione ISPRA/MATTM, da introdurre in regione)
 28. Supporto tecnico alla Regione per la diffusione dei dati sul radon e delle informazioni relative al radon
 29. Supporto tecnico alla Regione in materia di rifiuti e bonifiche, in particolare nell'ambito della normazione
 30. Supporto tecnico progettuale per la pianificazione di studi di valutazione di esposizioni e impatti ambientali sulla salute
 31. Supporto tecnico alla Regione per la definizione e implementazione di sistemi di sorveglianza sanitaria e ambientale, anche a seguito della partecipazione a progetti di ricerca
 32. Supporto tecnico per la parte di competenza ambientale nella definizione di linee guida e metodiche in materia di ambiente e salute
 33. Supporto tecnico per la redazione del Piano regionale ambiente e salute
 34. Supporto tecnico alle direzioni generali sanitarie per il raggiungimento di obiettivi intersettoriali nella programmazione nazionale e regionale, con particolare riferimento alla prevenzione e alla formazione degli operatori
 35. Supporto alla Regione Toscana nelle attività oggetto di convenzione con MATTM per processi di sostenibilità (Tavolo IPP e vari gruppi di lavoro)

5 ALTRE ATTIVITA' IO A SUPPORTO DEL SISTEMA AGENZIALE

Si elencano le attività concordate a livello nazionale dal Consiglio Federale a vantaggio del Sistema Agenziale e programmate per l'anno 2012.

Con riferimento alla riga n. 131: *Collaborazione con ISPRA e le altre ARPA/APPA ai fini dell'indirizzo e coordinamento attività delle Agenzie*, verranno svolte le seguenti attività:

- Convenzione con ISPRA per attività di controllo sulle attività di dragaggio, trasporto refluento nelle vasche di raccolta e/o casse di colmata nonché il monitoraggio successivo al refluento nelle vasche medesime negli ambiti portuali compresi nei siti di interesse nazionale di Pitelli/La Spezia e Livorno (2011 – 2014).
- Prosecuzione attività presso i seguenti gruppi di lavoro istituiti da ISPRA, concordati dai Direttori Tecnici e dai Direttori Generali delle ARPA/APPA

ARMONIZZAZIONE METODI ANALISI, CAMPIONAMENTO E MISURA
Definizione metodi determinazione degli idrocarburi
Metrologia della Qualità dell'aria
Metodi biologici – direttiva 2000/60
MONITORAGGIO E CONTROLLI AMBIENTALI
Ispezioni e controlli
Seveso
Reti di monitoraggio e reporting – direttiva 2000/60
Fitofarmaci
Monitoraggio radioattività
Problematiche della qualità dell'aria
Monitoraggio piani VAS
Classificazione dei rifiuti
Fitodepurazione
ELABORAZIONE – GESTIONE – DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI
Tracciabilità e catasto telematico dei rifiuti
Modellistica agenti fisici
ATTIVITÀ INTEGRATA DI SISTEMA
Ricognizione delle risorse e degli aspetti organizzativi e gestionali del Sistema
Condivisione applicativi
LETA
Emergenze e modalità di risposta a problematiche di interesse sovra regionale

Scuola permanente di formazione delle AA
REACH
Comunicazione: coordinamento servizi URP delle ARPA-ISPRA
Ambiente e salute

- Attività presso i seguenti ulteriori gruppi di lavoro istituiti da ISPRA, concordati dai Direttori Tecnici e dai Direttori Generali delle ARPA/APPA

ARMONIZZAZIONE METODI ANALISI, CAMPIONAMENTO E MISURA
Definizione metodi determinazione degli idrocarburi nelle acque
Ricognizione metodi per classificazione ecotossicologica e procedure e modalità di caratterizzazione H14 (a supporto GdL classificazione rifiuti dell' Area B)
Metodi biologici – direttiva 2000/60 acque superficiali interne articolato in 2 sottogruppi: a- Fiumi b- Laghi
Metodi biologici – direttiva 2000/60 mare articolato in 2 sottogruppi: a- Acque transizione b- Acque marine e costiere
MONITORAGGIO E CONTROLLI AMBIENTALI
Seveso: valutazione delle conseguenze ambientali degli incidenti rilevanti
Monitoraggio fitofarmaci nel suolo e nei sedimenti
Classificazione dei rifiuti
Analisi di rischio dei siti contaminati
<u>Anno 2011</u> : Ricognizione delle modalità valutazione del rischio in uso nel SA e tecnologie e processi di bonifica utilizzate;
<u>Anno 2012</u> : Definizione del rischio associato alla esposizione di vapori e polveri in ambienti aperti;
Tecniche di Fitorimediazione e smaltimento biomasse

Anche in relazione alle attività dei citati Gruppi di Lavoro è prevista:

- La collaborazione con ISPRA e il sistema delle agenzie ambientali per la realizzazione di campagne di misura dedicate all'interconfronto tra i laboratori agenziali
- La collaborazione con ISPRA e il sistema delle agenzie ambientali, nell'ambito del sistema a rete, per il supporto analitico e la modellistica previsionale

6 ATTIVITA' INO A SUPPORTO DELLA REGIONE

In esecuzione alle direttive fornite dalla Regione con DGRT n. del 19.12.2011 saranno svolte le seguenti attività:

N.	N. Carta dei Servizi e delle attività	Matrice	Descrizione attività carta dei servizi	Attività specifiche
1	3	Acqua	Monitoraggio delle acque marino costiere per la determinazione dello stato di qualità ambientale	Saggi biologici sui sedimenti dei corpi idrici marino costieri al fine di identificare la matrice sulla quale effettuare la valutazione della classe di qualità ambientale
2	1	Acqua	Monitoraggio corsi d'acqua, acque di transizione, laghi e corpi idrici artificiali per la determinazione dello stato di qualità ambientale	Attività straordinarie di monitoraggio. Monitoraggio delle biotossine algali, e dei connessi parametri ambientali, presenti nelle acque dei laghi di Chiusi, di Montepulciano,
3	11	Acqua	Monitoraggio acque sotterranee per la determinazione dello stato di qualità ambientale	Studio per la definizione dei valori di fondo delle sostanze selezionate tra quelle: a) relativamente alle acque e nei sedimenti dei corpi idrici superficiali interni nelle tabelle del capoverso A.2.6 dell' allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006 b) relativamente alle acque sotterranee della Toscana nella tabella 1, allegato 2, e nella tabella 3 all.3 al D. Lgs 30/2009
4	13	Acqua	Controllo degli scarichi industriali prioritari (v. All. I, DPGR 46/R/08) che recapitano in acque superficiali / suolo	Attività straordinarie di monitoraggio previste negli Accordi di Programma, tra la Regione e soggetti terzi, per la tutela delle acque - Accordo di Programma Solvay monitoraggio dello scarico delle acque reflue
5	21	Acqua	Supporto tecnico, sulla base delle competenze specifiche dell'Agenzia*, per interventi di tutela di ambienti fluviali e fauna ittica ; supporto tecnico per valutazione piani provinciali gestione risorsa ittica acque interne	Attività di supporto tecnico per applicazione L.R 7/05
6	23	Acqua	Istituzione di un sistema di raccolta dati di cattura e sforzo relativi alla pesca, finalizzati anche alla promozione e diffusione di prodotti e di sistemi di pesca ecologicamente compatibili. Supporto tecnico in materia di risorse ittiche e partecipazione a commissioni consultive. Elaborazione attraverso modelli matematici di produttività dei dati di cattura/sforzo per i molluschi e pesci. Monitoraggio attività di maricoltura e acquacoltura.	Supporto tecnico alla valutazione dell'idoneità delle misure tecniche attuate nell'ambito dei piani di gestione ai fini del loro eventuale adeguamento ritenuto necessario per assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani e relativi allo sfruttamento sostenibile delle risorse in oggetto.
7	33	Aria	Gestione tecnica rete regionale di rilevamento qualità dell'aria; Controllo ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria da parte del Centro Regionale Tutela Qualità Aria	Rimborso spese per vulture e consumi
8	34	Aria	Gestione tecnica delle reti rilevamento per livelli aggiuntivi rispetto alla rete regionale di rilevamento qualità dell'aria	Quota a carico della Regione per il mantenimento del centro del telerilevamento della zona del cuoio.
9	37	Aria	Monitoraggio impatti fonti rinnovabili e alternative	Attività prevista dall'accordo sulla geotermia

10	123	Aria	Implementazione catasto regionale inquinamento acustico L.R. n. 39/2011	Attività prevista dalla nuova legge regionale sull'acustica
11	76	Suolo	Verifica e controllo autocertificazione di ripristino zone contaminate; Controllo dell'intero processo di indagine e di bonifica/messa in sicurezza (ivi inclusa verifica accertamenti analitici effettuati dal proponente con controanalisi non inferiori al 10% dei campioni); Verifica eventuali misure di monitoraggio (autocontrollo) prescritte al soggetto responsabile, in fase autorizzativa o di certificazione finale. Certificazione finale delle bonifiche nei siti di interesse nazionale	Attività di monitoraggio Montescudaio (intervento in danno a carico della Regione)
12	77	Suolo	Verifica e controllo dell'intero processo di ripristino, indagine, bonifica/messa in sicurezza, misure di monitoraggio in siti di interesse nazionale	ADP Sin
13	79	Suolo	Supporto tecnico per approvazione piano caratterizzazione, documento analisi di rischio, piano di monitoraggio, progetto operativo interventi di bonifica siti inquinati o di messa in sicurezza operativa o permanente e certificazione del completamento degli interventi per siti di interesse nazionale	ADP Sin
14	123	Tutte	Organizzazione e gestione del Sistema informativo regionale ambientale; Coordinamento tecnico - redazionale per la Relazione sullo stato dell'ambiente; Gestione Punto Focale Regionale (PFR)	Implementazione delle banche dati attraverso l'implementazione di Web impianti, ORSO, SISTRI.
15				Implementazione del sistema informativo per la bonifica aree inquinate (SISBON)
16	135	Tutte	Attività di interesse pubblico previste da accordi stipulati tra Regione e soggetti privati (ivi compreso accordi di programma)	Attività di monitoraggio su Accordo Syndial "Colline metallifere"

- Sarà assicurato il completamento dell'elaborazione dei dati dell'indagine radon già svolta e ultimata nel 2010, finalizzata alla individuazione delle aree a maggiore presenza di radon e delle caratteristiche dei luoghi di lavoro che producono livelli più elevati di radon (ai sensi DLgs 230/95 e s.m.i.), al fine di fornire gli approfondimenti richiesti dalla Regione.
- Saranno sviluppate le attività relative alla individuazione di soluzioni tecniche per la riduzione del Radon nelle aree in cui è maggiore la sua presenza
- Nel 2012 proseguirà l'attività pluriennale di monitoraggio e supporto tecnico per l'attuazione dell' "Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi urgenti per la bonifica della falda acquifera a seguito di inquinamento da organoalogenati. Comuni di Montescudaio e Cecina"
- ARPAT, anche nel 2012, garantirà le attività di supporto e controllo nell'ambito delle aree in bonifica ricadenti nei siti di interesse nazionali (SIN), i cui procedimenti amministrativi sono, come noto, di competenza del MATTM e, in fase di certificazione finale, delle Province. Le prestazioni richieste-diversificate nelle varie fasi del procedimento (istruttorie nell'approvazione di piani e progetti, visite in situ ed analitiche in fase di attuazione acquisizione dagli stessi ove richiesti per la determinazione dei valori di fondo) - sono difficilmente programmabili in quanto dipendenti dai proponenti e dallo stato di avanzamento dei singoli interventi ma sono stimabili al momento in termini di numero di siti interessati come di seguito specificato. Nel corso del 2011, anche ai fini di una più dettagliata stima delle attività di controllo in campo, sono state

attivate tutte le strutture territoriali ARPAT al fine di raccogliere ed inserire nella “Banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica” le perimetrazioni di tutti i siti presenti, tramite apposito front-end geografico integrato nell’applicativo SISBON, che ha consentito l’inserimento e l’acquisizione in Banca Dati del 94% dei perimetri fino ad oggi disponibili in solo formato cartaceo. Nel corso del 2012, anche per il processo di miglioramento dei dati presenti in Banca Dati previsto ai fini dell’elaborazione del Piano Regionale e Piani Interprovinciali, quanto acquisito fino ad oggi verrà ulteriormente integrato.

Di seguito sono riportati i dati per i singoli SIN.

	Fase	Numero siti	Numero siti perimetrati	% siti perimetrati	Somma Area (mq)
Aree a terra	PERIMETRAZIONE SIN	18	18	100%	1.540.965
	ATTIVAZIONE ITER	4	4	100%	284.178
	MP / INDAGINI PRELIMINARI	2	2	100%	2.062
	CARATTERIZZAZIONE	25	25	100%	4.319.055
	ANALISI DI RISCHIO	3	3	100%	403.437
	BONIFICA / MISP / MISO IN CORSO	5	5	100%	367620
	MANCATA NECESSITA	3	3	100%	1.879
	CERTIFICAZIONE SITO COMPLETO	3	3	100%	170.270
Aree a mare	PERIMETRAZIONE SIN	1	1	100%	14.194.000

Tab 1: Dati di sintesi SIN di Livorno

	Fase	Numero siti	Numero siti perimetrati	% siti perimetrati	Somma Area (mq)
Aree a terra	MP / INDAGINI PRELIMINARI	1	1	100%	82.188
	CARATTERIZZAZIONE	11	11	100%	7.191.594
	BONIFICA / MISP / MISO IN CORSO	10	8	80%	2.256.533
	MANCATA NECESSITA	1	1	100%	43.383
	CERTIFICAZIONE SITO COMPLETO	2	2	100%	80.284
Aree a mare	PERIMETRAZIONE SIN	1	1	100%	19.719.000

Tab 2: Dati di sintesi SIN di Piombino

	Fase	Numero siti	Numero siti perimetrati	% siti perimetrati	Somma Area (mq)
Aree a terra	ATTIVAZIONE ITER	2	2	100%	12.332
	MP / INDAGINI PRELIMINARI	16	15	94%	6.273.308

	CARATTERIZZAZIONE	136	134	99%	4.190.172
	ANALISI DI RISCHIO	3	3	100%	44.664
	BONIFICA / MISP / MISO IN CORSO	13	13	100%	1.269.768
	CERTIFICAZIONE SITO COMPLETO	3	3	100%	1.103.822
	MANCATA NECESSITA	20	20	100%	328.606
Aree a mare	CARATTERIZZAZIONE	1	1	100%	15.592.815

Tab 3: Dati di sintesi SIN di Massa Carrara

	Fase	Numero siti	Numero siti perimetrati	% siti perimetrati	Somma Area (mq)
Aree a terra	BONIFICA / MISP IN CORSO	5	3	60%	1.003.491
Orbetello	CARATTERIZZAZIONE	10	10	100%	790.118
Aree di laguna					
Orbetello	CARATTERIZZAZIONE	1	1	100%	24.679.177
Aree a terra					
Strillaie	CARATTERIZZAZIONE	1	1	100%	526.737

Tab 4: Dati di sintesi SIN di Grosseto (Orbetello-Strillaie)

- Supporto tecnico scientifico al programma comunitario Raccolta Dati (Data Collection: MEDITS, CAMPBIOL, ecc.)) per conto del MiPAAF e UE

Attività da completare

Le seguenti attività, previste da accordi o convenzioni a valenza pluriennale o che non sono state completate nel corso del 2011, si concluderanno nell'anno 2012:

- Monitoraggio straordinario delle biotossine algali e dei connessi parametri ambientali presenti nel lago di Massaciuccoli e il primo screening nei laghi di Chiusi e Montepulciano e negli invasi di Bilancino e Montedoglio
- Saranno attuate le previsioni della DGRT 1025/2010 relativamente alla gestione tecnica della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, con riferimento allo spostamento delle stazioni, all'acquisto di nuovi analizzatori e per la messa a regime della gestione regionale della rete
- Indagine sui solidi sospesi presenti nello scarico in mare della Solvay Chimica di Rosignano, nonché il monitoraggio dello scarico delle sue acque reflue
- Attività relative alla individuazione dei siti e delle condizioni di riferimento degli elementi di qualità biologica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del DM 56/2009;

completamento dell'individuazione dei corpi idrici artificiali e di quelli fortemente modificati e definizione per gli stessi del massimo potenziale ecologico. Completamento: della definizione della metodologia, del recupero dei dati pregressi di altre P.A., della sistematizzazione ed elaborazione dei dati, anche per l'utilizzo GIS

- Elaborazione dei dati disponibili relativi al progetto GEOBASI sulla determinazione dei valori di fondo di sostanze pericolose nelle acque sotterranee, con particolare riferimento a metalli pesanti e boro ed agli acquiferi destinati all'estrazione di acqua potabile
- Attività di monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree geotermiche, nonché il controllo delle emissioni delle centrali
- Mappatura acustica ai sensi del D. Lgs 194/05 delle strade con traffico tra 3.000.000 e 6.000.000 di veicoli
- Elaborazione dei dati dell'indagine radon già svolta e ultimata nel 2010, finalizzata alla individuazione delle aree a maggiore presenza di radon e delle caratteristiche dei luoghi di lavoro che producono livelli più elevati di radon (ai sensi DLgs 230/95 e s.m.i.), al fine di fornire gli approfondimenti richiesti dalla Regione.
- Attività relative alla individuazione di soluzioni tecniche per la riduzione del Radon nelle aree in cui è maggiore la sua presenza
- Progetto BioMarT seconda fase
- Programma pluriennale della pesca e dell'acquacoltura 2007-2010 di cui alla L.R. n. 66/2005, di cui alla Deliberazione 5 settembre 2011 n. 754
- Attività relative al bando per lo studio della componente ambientale dello sfruttamento dei depositi sabbiosi sommersi lungo la piattaforma continentale toscana
- Aggiornamento Piani di Risanamento delle aree ad elevata concentrazione di attività industriali di Livorno e Piombino – Segreteria Tecnica presso ARPAT
- Studio "Origine del cromo esavalente in Val di Cecina e valutazione integrata degli effetti ambientali e sanitari indotti dalla sua presenza" in collaborazione con il CNR
- Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee della toscana in attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs.152/06, DGRT 1244/09 e DGRT 100/2010
- Rilevamento, campionamento e caratterizzazione dei fanghi di ricavatura dei corsi d'acqua toscani, di cui alla Delibera 14 novembre 2011, n. 987

7 ATTIVITA' INO A SUPPORTO DELLE PROVINCE

Saranno svolte (atti in fase di perfezionamento) attività nei confronti della Provincia di Lucca e Siena riguardanti:

- a. gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria;
- b. monitoraggio impatti odorigeni;
- c. monitoraggio campo elettromagnetico elettrodotti;
- d. supporto tecnico VAS.
- e. Controlli aggiuntivi in provincia di Siena relativi alla gestione dei rifiuti ed allo spandimento dei fanghi di depurazione in agricoltura

Sarà garantito il completamento delle attività iniziate negli anni precedenti. In particolare saranno garantite:

- rielaborazione dello studio effettuato nel 2005 per fornire alla Provincia di Pisa una revisione dell'estensione delle fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione;
- supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione ed attuazione dei Piani di azione comunale (PAC) da parte dei Comuni dell' "Agglomerato Firenze" (Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli, Firenze, Calenzano, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa), individuato dalla DGR n. 1025/2010 in attuazione del DLgs n. 155/2010 e della L.R. n. 9/2010.

8 ATTIVITA' INO A SUPPORTO DEI COMUNI

Verranno garantite a completamento le attività di seguito riportate, oggetto di accordi/convenzioni pluriennali in essere:

- Gestione del sistema di monitoraggio DOAS per conto del Comune di Firenze ed attività di supporto nell'ambito del controllo della qualità dell'aria nell'area urbana di Firenze
- Attività svolte dal centro di telerilevamento delle emissioni nel comprensorio del cuoio, a seguito dell'accordo fra la Regione, la Provincia di Pisa e i Comuni del comprensorio
- Raccolta ed elaborazione dati per la mappatura acustica negli agglomerati di cui al D.Lgs. 194/05 per il Comune di Livorno
- Monitoraggio biologico e chimico per il Comune di S. Miniato delle acque del bacino dei Piaggioni, nell'ambito del "Progetto della Cassa di espansione del Roffia". Ratifica avvenuta in data 29/04/09

- Verifica delle emissioni sonore prodotte da infrastrutture comunali, caratterizzazione dell'inquinamento da polveri PM, monitoraggio dei campi elettromagnetici prodotti dagli elettrodotti e supporto tecnico VAS per (massimo) 3 procedimenti per il Comune di Rosignano
- Controlli suppletivi presso la Discarica ex cava Viti nel Comune di Montignoso (MS)

9 ATTIVITA' INO A SUPPORTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Con riferimento alla riga n. 121: *Collaborazione con SSR per valutazioni di impatto sanitario*, verrà svolta la seguente attività:

- collaborazione finalizzata allo svolgimento dell' "Indagine epidemiologica sulla popolazione nell'area del termovalorizzatore di Falascaia", in cui ARPAT offrirà il supporto tecnico-scientifico per la stima della dispersione delle sostanze inquinanti emesse in atmosfera da parte dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti solidi urbani in località Falascaia, Pietrasanta (LU), nella configurazione in esercizio tra il 1974 e il 1988 e nella configurazione in esercizio tra il 2002 e il 2012

10 ATTIVITA' INO A SUPPORTO DEL MATTM E DEL SISTEMA AGENZIALE

Con riferimento alla riga n. 130: *Collaborazione con il Ministero per l'ambiente per la partecipazione a programmi e ad attività di ricerca finalizzata al miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi di tutela*, verranno svolte le seguenti attività:

- progetto di caratterizzazione dell'esposizione ambientale ai campi elettromagnetici in termini qualitativi e quantitativi funzionale a creare la necessaria base di conoscenza per l'individuazione e la conduzione di future attività di ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica in campo epidemiologico e di cancerogenesi per l'approfondimento dei rischi connessi con tali esposizioni

Con riferimento alla riga n. 132: *Collaborazione con ISPRA e le altre ARPA/APPA per la partecipazione ad attività di ricerca finalizzata al miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi di tutela*, verranno svolte le seguenti attività:

- Prosecuzione delle attività di predisposizione linee guida per la valutazione dell'efficacia delle azioni di mitigazione del rumore derivanti dall'applicazione della normativa vigente e supporto per l'elaborazione e la sistematizzazione delle norme in particolare in materia di impatto acustico, armonizzando le richieste europee e l'apparato normativo nazionale



- Adeguamento della rete nazionale RESORAD, mediante revisione del piano di campionamento e stesura di linee guida per le attività principali (Radioattività)

11 ATTIVITA' INO EX ART. 6 LR 30/2009

Con riferimento alla riga n. 134: *Messa a punto di procedure e/o metodiche anche attraverso attività di collaborazione con enti di ricerca e di normazione, finalizzata al raggiungimento di elevati standard di qualità per le attività di controllo, nonché al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela:*

verranno svolte le seguenti attività, che nel caso dei progetti HUSH, GIONHA, ENVHEALTH sono iniziate negli anni precedenti;

- Partecipazione ad attività di normazione (CEI, UNI, UNICHIM, ecc.)
- Partecipazione a progetti nazionali e internazionali in materia di inquinamento ambientale per il miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi di tutela, previo assenso della Regione
- Progetto HUSH (Harmonization of Urban noise reduction Strategies for Homogeneous action plans)
- Progetto transfrontaliero GIONHA sull'impatto delle attività umane sulla biodiversità marina
- Rete europea ENVHEALTH (Environment and health) e attività connesse – VII Programma Quadro, ERA-NET

Altri enti pubblici

- Parco Nazionale Arcipelago Toscano: convenzione per la realizzazione di un database degli hot-spot di biodiversità marina del plancton e benthos di alcune aree di interesse dell'arcipelago toscano – Progetto COREM

12 ATTIVITA' INO EX ART. 18 LR 30/2009

Con riferimento alla riga n.135: *Attività di interesse pubblico previste da accordi stipulati tra Regione e soggetti privati (ivi compreso accordi di programma) in relazione agli accordi di cui al comma 3 dell'art. 18 della legge n.30/09, verranno svolte le seguenti attività:*

- L'attività per l'attuazione dell'accordo di programma sui siti minerari da monitorare.

Trattasi di prestazioni di supporto tecnico nell'ambito dell'approvazione dei piani e progetti dei siti ricadenti nell'accordo, di verifica in sito ed analitiche (monitoraggio e validazione degli accertamenti del proponente) nei tempi previsti dagli AdP. La diversa tipologia di attività dipende

dallo stato di avanzamento del procedimento nei diversi siti ed sarà quantificata in dettaglio in fase rendicontazione periodica. Allo stato attuale la situazione relativa ai siti risulta la seguente:

FASE	Accordo di Programma Colline Metallifere
Attivazione iter	-
Indagini preliminari/caratterizzazione	6
Analisi di rischio	1
Bonifica/MISO/MISP IN CORSO	30
TOTALE ITER ATTIVI	37

Privati (pluriennali)

- Nodo AV di Firenze - nel 2012 proseguiranno i lavori di completamento del lotto 1 (cd. "scavalco", iniziati nel 2009), proseguiranno lavori del lotto 2 a Campo di Marte (passante AV) e nell'area ex macelli - centrale del latte (stazione AV);
- Variante di Valico A1 - i cantieri sono in gran parte nella fase di fine lavorazione;
- Terza corsia A1 - monitoraggio delle attività di realizzazione e supporto tecnico al Comitato Tecnico di Garanzia; la realizzazione delle tratte B e C è in fase di ultimazione; la tratta A è terminata.
- Prosecuzione dell'attività di monitoraggio, studio e mitigazione dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico autoveicolare sulle tratte autostradali A11 e A12 di competenza della S.A.L.T. di cui al Protocollo d'intesa Regione Toscana - S.A.L.T. approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 6 agosto 2001, una volta siglata la convenzione tra S.A.L.T. e ARPAT.

13 ATTIVITA' IO EX ART. 12 LR 30/2009

Con riferimento alla riga n. 136: *Attività per le quali i soggetti privati sono tenuti sulla base della normativa vigente ad avvalersi necessariamente ed esclusivamente di ARPAT*, verranno svolte le seguenti attività:

- Carta delle Attività e dei Servizi, riga n. 136: *Attività per le quali i soggetti privati sono tenuti sulla base della normativa vigente ad avvalersi necessariamente ed esclusivamente di ARPAT*.
- Attività sperimentali ai sensi dell'art. 211 della parte IV del Dlgs 152/02006, attuate con le procedure della DGRT n°**1040 del 16-11-2009**. Trattasi di attività finalizzate alla verifica di efficacia di processi sperimentali nella gestione dei rifiuti, è prevista attività di supporto ed analitica come previste dal piano di monitoraggio e controllo, parte integrante dell'atto autorizzativo regionale.

Sono attualmente in essere le seguenti autorizzazioni:

- Attività di sperimentazione condotta dal Dipartimento di Ingegneria chimica, chimica industriale e scienza dei materiali dell'UNIPI sulla gassificazione dei rifiuti speciali (DGRT 1040/2009 e DDRT 6607/2009), conclusione prevista nel 2012.



- Attività di sperimentazione nella gestione dei rifiuti relativi ad un impianto sperimentale per la produzione di Solfato ferroso da scaglia di ferro - Soc. Tioxide srl Loc. Casone, Scarlino (GR) (DDRT 716/2011), sperimentazione al momento non avviata.
- Attività di sperimentazione relativo alla classificazione dei rifiuti mediante dissociazione molecolare e produzione di energia - Soc. Belvedere Spa, Peccioli (PI) (DDRT 1888/09 e 3193/09) (Durata 24 mesi dalla data di avviamento. Scadenza 15/4/11. Rinnovabile per un periodo di pari durata previo accordo scritto 3 mesi prima della scadenza. Dall'ultima ricognizione sulle attività svolte risulta che Belvedere Spa non ha completato il programma di sperimentazione autorizzato e l'attività è tuttora sospesa.
- Attività di sperimentazione per l'utilizzo delle emissioni zero del biogas povero di metano mediante carbonatazione minerale (ZEBU) - Soc. West System srl , Casa Sartori (FI) (DDRT 3974/11).
- Attività di sperimentazione nell'ambito del progetto "Barriere Bioreattive a base di gessi rossi per discariche" (BiAGRo).
- Protocollo tecnico operativo con SEVERA Spa per realizzazione ed esercizio impianto di conversione della frazione organica proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani (RSU) con eventuale aggiunta di altri prodotti in biocombustibili (Il progetto non è stato ancora attivato).

Progetti pluriennali:

- Verifica funzionalità impianto Ecoespanso, S. Croce sull'Arno (PI) (prevista la conclusione nel 2012).
- Procedimenti in fase istruttoria di cui è possibile l'avvio nell'anno:
- Attività di sperimentazione nella gestione dei rifiuti solidi urbani con riutilizzo di gessi rossi, Soc. Tioxide, loc. Strillaie (GR). (già inserita nel Piano attività 2011, la Soc. ha rinnovato a fine luglio 2011 la richiesta autorizzazione con modifica al progetto).
- Attività di supporto per il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali delle attività ricadenti nella normativa IPPC, svolgimento dei controlli conseguenti (riportate in dettaglio al paragrafo 3.1).

LINEE DI INTERVENTO RELATIVE AL BIENNIO 2013-2014

Nel triennio non si prevede che siano richiesti all'agenzia significativi mutamenti del profilo della sua attività, recentemente ridisegnata dalla LR 30 del 2009. Le principali linee di sviluppo del programma nel triennio riguardano:

- Il completamento dell'accentramento dei laboratori sulle tre sedi, con la chiusura di tutte le sedi satelliti, con l'omogeneizzazione delle procedure e del governo dei tre laboratori fino ad arrivare all'accreditamento (ISO 17025) di un unico "multisito";
- La riduzione dei costi di funzionamento attraverso la riorganizzazione delle sedi dell'agenzia;
- Il potenziamento del sistema informativo regionale ambientale, sviluppando la completezza delle banche dati, la loro integrazione con le procedure amministrative che riguardano l'ambiente, il miglioramento della loro fruibilità a servizio dell'amministrazione e per l'informazione dei cittadini;
- il miglioramento della capacità di verifica degli autocontrolli per rendere sempre più credibili ed efficaci le forme di tutela dell'ambiente che rispettano il principio "chi inquina paga";
- l'omogeneizzazione delle modalità di controllo sul territorio regionale e la collaborazione col sistema Agenziale (ARPA ISPRA) per la definizione di procedure e strumenti comuni a livello italiano.

